



COMUNE DI SANTA FIORA
PROVINCIA DI GROSSETO



Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Oggetto:

APPROVAZIONE DEFINITIVA DEL PIANO STRUTTURALE -

L'anno duemilaundici, addì quattordici del mese di gennaio alle ore .00 e ss. nella sala delle adunanze del Consiglio Comunale del comune suddetto, convocato con avvisi scritti, il Consiglio Comunale si è riunito in sessione straordinaria in prima convocazione.

Eseguito l'appello, risultano:

		Presenti	Assenti
1	Verdi Renzo	X	
2	Balocchi Alberto	X	
3	Lazzeroni Emiliano	X	
4	Balocchi Federico	X	
5	Tortelli Alice	X	
6	Mascagni Fabiana	X	
7	Dondolini Fabio	X	
8	Mariotti Alessandro	X	
9	Oliverio Simoni Luca	X	
10	Albertini Giacomo	X	
11	Ciaffarafa' Riccardo	X	X
12	Moscatelli Anna	X	
13	Savelli Leonardo	X	
		12	1
1	Ricci Ida	X	
2	Tracanna Massimiliano	X	

Partecipa alla seduta la Dott.ssa Daniela Venturini Segretario del Comune.

Il Sig. Verdi Renzo nella sua qualità di Sindaco constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, compreso nell'odierna adunanza.

Santa Fiora

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: Approvazione definitiva del Piano Strutturale ai sensi della Legge Regionale n. 1 del 3 gennaio 2005 -

SOGGETTO PROPONENTE: *UFFICIO TECNICO*

ORGANO COLLEGALE DESTINATARIO: *CONSIGLIO COMUNALE*

PREMESSO

- CHE con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 6 febbraio 2009, veniva adottato il Piano Strutturale del Comune di Santa Fiora tenendo conto delle condizioni contenute nel verbale della conferenza dei servizi del 17 dicembre 2008;
- CHE dopo l'adozione del Piano si provvedeva a inviare la relativa delibera alla Regione Toscana e alla Provincia di Grosseto, alla pubblicazione dell'avviso di adozione presso l'albo pretorio e sul B.U.R.T. del 18 marzo 2009;
- CHE sul sito web del Comune di Santa Fiora venivano riportati i principali elaborati del piano strutturale adottato e vi si inserivano i moduli per le osservazioni che avrebbero dovuto pervenire entro il 2 maggio 2009;
- CHE nel corso dell'elaborazione del Piano sono stati raccolti tutta una serie di contributi e richieste da parte di cittadini che sono stati organizzati in un data-base con riferimento cartografico in modo che abbiamo potuto, nella fase delle osservazioni, dare personale comunicazione a quei cittadini che avevano ricevuto una risposta negativa dal Piano e in modo da poter trasformare, eventualmente, le richieste in osservazioni formali;
- CHE si sono raccolti gli articoli sul quotidiano "Il Tirreno" delle circa l'adozione del Piano Strutturale, del 5, 8, 11 e 24 febbraio 2009;
- CHE risultano pervenute n. 26 osservazioni (di cui una d'Ufficio) e 25 dei privati e associazioni; di fatto, per un mero errore materiale della numerazione progressiva delle osservazioni private (osservazione n. 9), queste risultano essere effettivamente 24 (ventiquattro) oltre a quella d'Ufficio (osservazione n. 26);
- CHE con note pervenute il 10 febbraio 2009, prot. 1145 e 7 maggio 2009, prot. 3989, la Provincia di Grosseto inviava i contributi annunciati in sede della conferenza dei servizi del 17 dicembre 2008 (da parte, rispettivamente, dell'U.P. Aree Protette e Biodiversità e U.P. Assetto Idrogeologico);
- CHE il lavoro sulla valutazione delle osservazioni è stato svolto successivamente all'insediamento della rinnovata Giunta Comunale avvenuto nella primavera del 2009 il cui risultato è contenuto nel *fascicolo osservazioni (sintesi)* allegato alla relazione del Responsabile del Procedimento nella fase della conferenza dei servizi conclusasi definitivamente in data 7 dicembre 2010;

CHE con nostra nota del 27 ottobre 2010, prot. 9746 veniva convocata la conferenza dei servizi tra le strutture tecniche delle Amministrazioni Regionale, Provinciale e Comunale, fissata per il giorno 9 novembre 2010 e conclusasi definitivamente in data 7 dicembre 2010;

CHE in data 5 novembre 2010 il sottoscritto Responsabile del Procedimento, acquisiva la relazione del garante della comunicazione;

CHE il Piano Strutturale, rispetto al documento adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 6 febbraio 2009, ha subito le modificazioni che di seguito si riassumono:

Norme	<p>Le norme vengono modificate per tenere conto delle osservazioni 1, 12, 20, 24 e 26 (osservazione di Ufficio articolata per punti: osservazione 26/01, 26/02,...).</p> <p>Per le note pervenute il 10 febbraio 2009, prot. 1145 e 7 maggio 2009, prot. 3989, inviate dalla Provincia di Grosseto, con i contributi annunciati in sede della conferenza del 17 dicembre 2008 (da parte, rispettivamente, dell'U.P. Aree Protette e Biodiversità e U.P. Assetto Idrogeologico).</p> <p>Si è ritenuto utile, circa le fonti energetiche rinnovabili, le Attività Estrattive e il teleriscaldamento, fare riferimento, quale mera attualizzazione del P.S., alla situazione di oggi (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato con la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 20 dell'11 Giugno 2010 - Piano delle Attività Estrattive di Recupero delle aree escavate e riutilizzo dei residui recuperabili della Provincia Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 49 del 27 ottobre 2009 - teleriscaldamento realizzato per gran parte).</p>
Studio per la Valutazione d'incidenza ambientale	<p>Per tenere conto della nuova perimetrazione dei Siti di Interesse Regionale (S.I.R.) (vedi Osservazione d'Ufficio n. 26/07).</p> <p>Per la modifica alle norme a seguito della nota pervenuta il 10 febbraio 2009, prot. 1145 dell'U.P. Aree Protette e Biodiversità.</p>
Tav. 01 - Valutazione di incidenza ambientale	<p>Per le motivazioni descritte al punto precedente (nella riproposizione della tavola è stata aggiunta la dizione "ambientale").</p>
Le risorse del territorio e ricognizione sul P.d.F. vigente (relazione)	<p>Per l'Osservazione d'Ufficio n. 26/17.</p>
Tav. U05 - Aree di pregio paesistico e naturalistico (sovrapposto P.T.C e P.S.)	<p>Per l'Osservazione d'Ufficio n. 26/07.</p>
Tav. U06 - Aree di pregio paesistico e naturalistico (modificate)	<p>Per l'Osservazione d'Ufficio n. 26/07.</p>
Tav. G02 - Carta litotecnica e geomorfologica	<p>Per tenere conto della nota del 7 maggio 2009, prot. 3989, dell'U.P. Assetto Idrogeologico.</p> <p>Per tenere conto, in aggiornamento, dell'evento franoso di Case Ripaccioli del giugno 2010.</p>
Tav. G04 - Carta idrologica	<p>Per tenere conto della nota del 7 maggio 2009, prot. 3989, dell'U.P. Assetto Idrogeologico.</p>

Tav. G06 - Carta della pericolosità geologica	Per tenere conto della nota del 7 maggio 2009, prot. 3989, dell'U.P. Assetto Idrogeologico. Per tenere conto, in aggiornamento, dell'evento franoso di Case Ripaccioli del giugno 2010.
Tav. G10 - Carta di adeguamento al P.A.I. - Pericolosità geologica	Per tenere conto della nota del 7 maggio 2009, prot. 3989, dell'U.P. Assetto Idrogeologico. Per tenere conto, in aggiornamento, dell'evento franoso di Case Ripaccioli del giugno 2010.
Tav. G12 - Carta dei geotopi	Per tenere conto della nota del 7 maggio 2009, prot. 3989, dell'U.P. Assetto Idrogeologico.
Tav. 01a - Le Invarianti Strutturali	Per l'Osservazione d'Ufficio n. 26/07.
Tav. 02 - Sistemi Territoriali	Per l'Osservazione d'Ufficio n. 26/10. Per l'Osservazione d'Ufficio n. 26/15.
Tav. 03a - Il Sistema Urbano - U.T.O.E. Santa Fiora, Marroneto e Bagnolo Tav. 03b - Il Sistema Urbano - U.T.O.E Bagnore Tav. 03c - Il Sistema Urbano - U.T.O.E Selva	Per l'Osservazione d'Ufficio n. 26/10.
Tav. 06 - Azioni progettuali strategiche	Per l'Osservazione d'Ufficio n. 26/01. Per l'Osservazione d'Ufficio n. 26/07. Per l'Osservazione d'Ufficio n. 26/08. Per l'Osservazione d'Ufficio n. 26/12. Per l'Osservazione d'Ufficio n. 26/22. Per l'Osservazione d'Ufficio n. 26/24.
Relazione geologica	Per tenere conto della nota del 7 maggio 2009, prot. 3989, dell'U.P. Assetto Idrogeologico, e successivi colloqui. Per tenere conto, in aggiornamento, dell'evento franoso di Case Ripaccioli di giugno 2010 (documento depositato presso il Genio Civile).

CHE per le nuove previsioni introdotte con le osservazioni, contributi e aggiornamenti, sopra puntualmente riportate:

- non si è ritenuto di dover acquisire ulteriore parere dell'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n. 6 - Ombrone - e del Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato, in quanto le modificazioni apportate successivamente alla fase di adozione hanno scarso rilievo sulle risorse idriche;
- non si è ritenuto di provvedere ad un nuovo deposito delle indagini geologiche in quanto le nuove previsioni introdotte non sono puntualmente localizzate. A ciò si provvederà opportunamente in sede di Regolamento Urbanistico. La relazione geologica aggiornata con le tavole di riferimento oggetto di modifica, sono state trasmesse all'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Fiora che con nota del 23 settembre 2010, pervenuta in data 25 settembre 2010, prot. n. 8685, attraverso il proprio Comitato Tecnico, si esprimeva nel seguente modo: *Il Comitato Tecnico ritiene che le nuove aree a pericolosità da frana, individuate dallo studio geologico tecnico di supporto al Piano Strutturale a seguito del contributo dell'Amministrazione Provinciale, siano individuate secondo i criteri del P.A.I. e, pertanto, le stesse costituiranno, ai sensi dell'art. 22 delle Norme di Piano, implementazione del quadro conoscitivo del Piano stesso. Il Comitato Tecnico, inoltre, esprime parere favorevole all'implementazione del quadro conoscitivo del P.A.I. in merito alle perimetrazioni di aree a pericolosità geomorfologica molto elevata, come da cartografia allegata al presente parere, definite dalla Segreteria Tecnica di Bacino sulla base di studi attivati a seguito dell'evento franoso che ha interessato loc. Case Ripaccioli di Selva. Sulle medesime indagini l'Ufficio Tecnico del Genio Civile di Grosseto-Siena, sede di Grosseto, si esprimeva:*

preso atto delle integrazioni al quadro conoscitivo apportate al Piano Strutturale a seguito della presa visione di nuove situazioni riconducibili a pericolosità da frana, considerato anche il parere di pari oggetto dell'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Fiora in data 23 settembre 2010, si conferma ns. parere in data 18 marzo 2008, prot. 80068/N. 60.20.

CHE le modifiche apportate e gli aggiornamenti al Piano Strutturale in accoglimento delle osservazioni, contributi, aggiornamenti e dei successivi incontri istituzionali sono di entità tale da non comportare l'adozione e la ripubblicazione dello stesso, salvo quanto individuato nel sotto riportato elenco, estratto dalle osservazioni di Ufficio:

progressivo	contenuto	proposta di accoglimento	documento modificato	commento
Osservazione d'Ufficio n. 26/01	Modificare l'art. 48 e la tavola 06 prevedendo la realizzazione di un canile Municipale nei pressi dell'abitato di Bagnore	si propone di accogliere	tav. 06 art. 48	nuova adozione
Osservazione d'Ufficio n. 26/03	Le Norme riguardanti le fonti di energia rinnovabile di cui all'art. 26 devono essere adeguate alle norme sovraordinate di recente promulgazione	si propone di accogliere	art. 8 art. 26	nuova adozione
Osservazione d'Ufficio n. 26/05	Modificare l'art. 53 (Realizzazione di zone per attività produttive e commerciali) in modo da consentire di realizzare nella zona artigianale del Meleto anche edifici di interesse pubblico	si propone di accogliere	art. 53	nuova adozione
Osservazione d'Ufficio n. 26/16	Modificare l'art. 32 inserendo la prescrizione (richiesta anche dal U.P. Assetto Idrogeologico della Provincia) che vieta l'edificazione delle aree boscate anche se inserite fra gli interventi strategici (Titolo III delle Norme) ovvero all'interno dei "Tessuti Edilizi da Consolidare"	si propone di accogliere	art. 32	nuova adozione

Osservazione d'Ufficio n. 26/19	Introdurre all'art. 52 (Nuova viabilità locale) la realizzazione di una nuova strada di collegamento fra la S.P. N°4 di "Pitigliano Santa Fiora" e la zona destinata a parcheggio sotto il ponte sul Fosso del Carro	si propone di accogliere	art. 52	nuova adozione
Osservazione d'Ufficio n. 26/21	Consentire la realizzazione di due impianti, fotovoltaico e a biomasse (di potenza massima 1 Mw ciascuno) all'interno del Sistema Territoriale il Cono dell'Amiata	si propone di accogliere	art. 34	nuova adozione
Osservazione d'Ufficio n. 26/22	Modificare l'art. 52 delle Norme inserendo l'intervento di realizzazione di nuovo edificio per uffici a servizio di Acquedotto del Fiora	si propone di accogliere	tav. 06 art. 52	nuova adozione
Osservazione d'Ufficio n. 26/24	Modificare l'art. 52 delle Norme inserendo l'intervento di realizzazione di isola ecologica nei pressi dei magazzini comunali sotto l'abitato di Santa Fiora	si propone di accogliere	tav. 06 art. 52	nuova adozione

CHE per tali previsioni si è ritenuto necessario articolare le norme in due elaborati distinti:

- Norme (in approvazione);
- Norme (stralcio da adottare e pubblicare);

CHE per tali previsioni si è ritenuto altresì necessario proporre la Tav. 06 in due elaborati distinti:

- Tav. 06 - Azioni progettuali strategiche (in approvazione);
- Tav. 06 - Azioni progettuali strategiche (stralcio - nuove previsioni da adottare e pubblicare);

CHE per ottenere la massima chiarezza e distinzione tra la parte del P.S. che acquisterà immediata efficacia e la parte che dovrà seguire l'iter di adozione, pubblicazione, osservazioni e approvazione, si ritiene che le Norme (stralcio da adottare e pubblicare) e la Tav. 06 - Azioni progettuali strategiche (stralcio - nuove previsioni da adottare e pubblicare) saranno oggetto di separato atto consiliare;

CHE il Piano Strutturale da approvare risulta coerente con il Piano di Classificazione acustica così come adottato;

TUTTO CIO' PREMESSO

VISTO il verbale della Conferenza dei Servizi fra le strutture tecniche del Comune di Santa Fiora, della Provincia di Grosseto e della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 21 della

legge regionale n. 1 del 3 gennaio 2005, apertasi il 9 di novembre 2010 e conclusasi il 7 dicembre 2010;

VISTA la relazione del Responsabile del Procedimento che si allega alla presente per formarne parte integrante e sostanziale, nella quale sono contenuti:

- illustrazione del percorso per la formazione del Piano Strutturale;
- modifiche agli elaborati;
- riferimenti a pareri richiesti e ottenuti;
- riferimenti alle verifiche di coerenza interna ed esterna;
- elenco verificato degli elaborati progettuali elencati all'art. 2 delle Norme;
- presa d'atto del Verbale della Conferenza dei Servizi delle Strutture Tecniche del Comune di Santa Fiora, della Provincia di Grosseto e della Regione Toscana, sottoscritto in data 7 dicembre 2010;
- verifica e certificazione che lo strumento di pianificazione è coerente con gli strumenti della pianificazione territoriale e degli ulteriori piani e programmi di settore, ai sensi del comma 2 dell'art. 16 della legge regionale n. 1 del 3 gennaio 2005;

e sono altresì allegati:

- copia del Parere dell'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Fiora;
- parere dell'Ufficio Tecnico del Genio Civile di Grosseto-Siena, sede di Grosseto;
- fascicolo delle osservazioni (sintesi) con le controdeduzioni alle osservazioni pervenute;

Questo Ufficio Tecnico

P R O P O N E

a codesto Spett.le Consiglio Comunale:

1. le premesse sono parte integrante e sostanziale dell'atto di approvazione della presente proposta;
2. approvare il Piano Strutturale, ai sensi dell'art. 17 della legge regionale n. 1 del 3 gennaio 2005, composto dai seguenti elaborati:

Elenco verificato degli elaborati progettuali elencati nell'art. 2 delle Norme.

Norme (in approvazione)

Valutazione

La Valutazione Integrata - Relazione di Sintesi
Studio per la Valutazione d'incidenza ambientale
Tav. 01 - Valutazione di incidenza ambientale

Quadro conoscitivo

Le risorse del territorio e ricognizione sul P.d.F. vigente (relazione)
Tav. U 01 - Unità di Paesaggio (P.T.C.) - 1:10.000
Tav. U 02 - Unità di Paesaggio (sovrapposto P.T.C e P.S.) - 1:10.000
Tav. U 03 - Unità di Paesaggio (modificate) - 1:10.000

- Tav. U 04 - Aree di pregio paesistico e naturalistico - 1:10.000
Tav. U 05 - Aree di pregio paesistico e naturalistico (sovrapposto P.T.C e P.S.) - 1:10.000
Tav. U 06 - Aree di pregio paesistico e naturalistico (modificate) - 1:10.000
Tav. U 07 - Vincolo idrogeologico - 1:10.000
Tav. U 08 - Vincolo paesaggistico - 1:10.000
Tav. U 09 - Infrastrutture della mobilità - 1:10.000
Tav. U 10 - Infrastrutture tecnologiche: servizio idrico e depurazione - 1:10.000
Tav. U10a - Infrastrutture tecnologiche: rete fognaria - Santa Fiora, Marroneto e Bagnolo - 1:5.000
Tav. U10a - Infrastrutture tecnologiche: rete fognaria - Bagnore - 1:5.000
Tav. U10a - Infrastrutture tecnologiche: rete fognaria - Selva - 1:5.000
Tav. U10b - Infrastrutture tecnologiche: rete acquedotto - Santa Fiora, Marroneto e Bagnolo - 1:5.000
Tav. U10b - Infrastrutture tecnologiche: rete acquedotto - Bagnore - 1:5.000
Tav. U10b - Infrastrutture tecnologiche: rete acquedotto - Selva - 1:5.000
Tav. U 11 - Infrastrutture tecnologiche: geotermia e trasporto elettricit  - 1:10.000
Tav. U 12 - Localizzazione attivit  produttive - 1:10.000
Tav. U 13 - Aree degradate e Siti da Bonificare - 1:10.000
Tav. U 14 - Il Sistema insediativo - 1:10.000
Tav. U 15 - I beni di interesse storico-culturale - 1:10.000
Tav. U 16 - Edifici vincolati con vincolo monumentale - Santa Fiora, Selva e Bagnolo - 1:2.000/1:5.000
Tav. U17a - Stato di attuazione del P.d.F vigente - Santa Fiora, Marroneto e Bagnolo - 1:5.000
Tav. U17b - Stato di attuazione del P.d.F vigente - Bagnore - 1:5.000
Tav. U17c - Stato di attuazione del P.d.F vigente - Selva - 1:5.000
Tav. U18a - Stato di attuazione del P.d.F vigente Conferme - Santa Fiora, Marroneto e Bagnolo - 1:5.000
Tav. U18b - Stato di attuazione del P.d.F vigente Conferme - Bagnore - 1:5.000
Tav. U18c - Stato di attuazione del P.d.F vigente Conferme - Selva - 1:5.000
Tav. A 02 - Le superfici boscate - 1:10.000
Tav. A 01 - Uso del suolo - 1:10.000
Tav. A 03 - Caratteri antropici e infrastrutture agrarie - 1:10.000
Tav. A 04 - Habitat faunistici e ittici
- Relazione Geologica
- Tav. G 01 - Carta geologica - 1:10.000
Tav. G 02 - Carta litotecnica e geomorfologica - 1:10.000
Tav. G 03 - Carta idrogeologica - 1:10.000
Tav. G 04 - Carta idrologica - 1:10.000
Tav. G 05 - Carta dell'acclivit  dei versanti - 1:10.000
Tav. G 06 - Carta della pericolosit  geologica - 1:10.000
Tav. G 07 - Carta della pericolosit  idraulica - 1:10.000
Tav. G 08 - Carta della vulnerabilit  della falda - 1:10.000
Tav. G 09 - Carta di adeguamento al P.A.I. - Pericolosit  idraulica - 1:10.000
Tav. G 10 - Carta di adeguamento al P.A.I. - pericolosit  geologica - 1:10.000
Tav. G 11 - Carta del reticolo idrografico del P.A.I. - 1:10.000
Tav. G 12 - Carta dei geotopi - 1:25.000
- Lo Statuto del Territorio**
- Tav. 01a - Le Invarianti Strutturali - 1:10.000
Tav. 01b - Le Invarianti Strutturali - 1:10.000
Tav. 02 - Sistemi Territoriali - 1:10.000
Tav. 03a - Il Sistema Urbano - U.T.O.E. Santa Fiora, Marroneto e Bagnolo - 1:5.000

- Tav. 03b - Il Sistema Urbano - U.T.O.E. Bagnore - 1:5.000
Tav. 03c - Il Sistema Urbano - U.T.O.E. Selva - 1:5.000
Tav. 04 - Ambiti omogenei di paesaggio - 1:10.000
Tav. 05 - Visuali di pregio - 1:10.000

Le Azioni Strategiche

- Tav. 06 - Attività rilevanti e azioni strategiche del piano - 1:10.000
(in approvazione)

Atti conoscitivi esterni al Q.C. del Piano

Il Q.C. assume questi elementi conoscitivi prodotti al di fuori del P.S., che rimangono nella loro collocazione originaria e non sono allegati:

- a) Il Piano di Ambito dell'A.A.T.O. n° 6
 - b) Piano per interventi sul patrimonio edilizio esistente (approvato con D.G.R. 2253 del 10 marzo 1986).
3. dare atto che gli elaborati sopra elencati non sono fisicamente allegati alla deliberazione ma sono in deposito presso l'Ufficio Tecnico Comunale e che hanno apposto il timbro e la siglatura dei responsabili delle strutture tecniche di Comune, Provincia e Regione coinvolte in sede di conferenza del 17 dicembre 2008 e del 7 dicembre 2010;
4. dare atto che la *Relazione del Responsabile del Procedimento* e relativi allegati, sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. dare mandato al sottoscritto, nella sua qualità di Responsabile del Procedimento, di effettuare tutte le incombenze successive all'approvazione, così come previste dall'art. 17 della legge regionale n. 1 del 3 gennaio 2005.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
- Geom. Maurizio Onofri -

RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

La presente relazione è redatta ai sensi dell'art. 16 della L.R. 3 gennaio 2005, n. 1.

Si articola e contiene:

- illustrazione del percorso di formazione del progetto di Piano Strutturale;
- Modifiche agli elaborati
- riferimenti ai pareri richiesti ed ottenuti;
- riferimenti alle verifiche di coerenza interna ed esterna;
- Elenco verificato degli elaborati progettuali elencanti nell'art. 2 delle Norme;
- presa d'atto del Verbale della Conferenza dei Servizi delle Strutture Tecniche del Comune di Santa Fiora, della Provincia di Grosseto e della Regione Toscana, sottoscritto in data 7 dicembre 2010;
- verifica e certificazione che lo strumento di pianificazione è coerente con gli strumenti della pianificazione territoriale e degli ulteriori piani e programmi di settore, ai sensi del comma 2 dell'art. 16 della legge regionale n. 1 del 3 gennaio 2005;

Percorso di formazione del progetto di Piano Strutturale.

Di seguito si ricostruiscono le fasi di formazione del Piano Strutturale a partire dall'incarico professionale conferito all'Arch. Paolo Giannelli. Per le fasi precedenti è possibile fare riferimento alla relazione del sottoscritto allegata alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 6 febbraio 2009, con la quale si adottava l'atto di pianificazione in questione.

L'Amministrazione Comunale, a seguito della risoluzione consensuale del rapporto professionale con i professionisti precedentemente incaricati, conferiva un nuovo incarico professionale all'Arch. Paolo Giannelli con deliberazione della Giunta Comunale n. 83 del 5 luglio 2005.

Il progettista incaricato riteneva opportuno ridisegnare il Piano pur ritenendo validi molti dei dati riportati nel quadro conoscitivo e fino ad allora raccolti. Tale rielaborazione passava attraverso il confronto e la concertazione con i soggetti istituzionali e le parti sociali con vari incontri avvenuti tra gli anni 2005 e 2006.

L'Amministrazione Comunale faceva propri gran parte dei contributi apportati provvedendo a ricalibrare il progetto di Piano Strutturale.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 70 del 21 luglio 2007 si riapriva la conferenza dei servizi sulla base del nuovo progetto consegnato dall'Arch. Paolo Giannelli. Con tale deliberazione veniva anche formalizzata la nomina del garante della comunicazione nella persona del Geom. Maurizio Manni in forza all'Ufficio Tecnico Comunale.

Il 24 luglio 2007, con la deliberazione n. 72, il Consiglio Regionale approvava il Piano di Indirizzo Territoriale (PIT). Ciò chiamava l'Amministrazione Comunale ad apportare le necessarie modifiche per rendere coerente il Piano Strutturale allo strumento regionale.

In data 17 dicembre 2008 veniva siglato il verbale della conferenza dei servizi per la fase di adozione.

Il Piano Strutturale è stato, quindi, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 6 febbraio 2009, tenendo conto delle condizioni contenute nel verbale della conferenza dei servizi del 17/12/2008.

Prima dell'adozione si metteva a disposizione della cittadinanza la visione degli elaborati di Piano e il verbale della conferenza dei servizi. Di ciò era stata data notizia con avviso pubblicato sul sito web del Comune di Santa Fiora e attraverso giornali locali.

Dopo l'adozione si provvedeva a inviare la relativa delibera alla Regione e alla Provincia, alla pubblicazione dell'avviso di adozione presso l'albo pretorio e sul BURT del 18 marzo 2009. Sul sito web di Santa Fiora venivano riportati i principali elaborati del piano strutturale adottato, vi si inserivano i moduli per le osservazioni che avrebbero dovuto pervenire entro il 2 maggio 2009.

Nelle fasi precedenti erano stati raccolti tutta una serie di contributi e richieste da parte di cittadini che sono stati organizzati in un data-base con riferimento cartografico in modo che abbiamo potuto, nella fase delle osservazioni, dare personale comunicazione a quei cittadini che avevano ricevuto una risposta negativa dal Piano e in modo da poter trasformare, eventualmente, le richieste in osservazioni formali.

Si sono raccolti gli articoli sul quotidiano "Il Tirreno" che danno notizia circa l'adozione del Piano Strutturale, del 5, 8, 11 e 24 febbraio 2010.

risultano pervenute n. 26 osservazioni di cui una d'Ufficio e 25 di privati e associazioni; di fatto, per un mero errore materiale della numerazione progressiva delle osservazioni private (osservazione n. 9), queste risultano essere effettivamente 24 (ventiquattro) oltre a quella d'Ufficio (osservazione n. 26). Gli originali di tali osservazioni sono raccolte in un fascicolo depositate presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

Con note pervenute il 10 febbraio 2009, prot. 1145 e 7 maggio 2009, prot. 3989, la Provincia inviava i contributi annunciati in sede della conferenza del 17 dicembre 2008 (da parte, rispettivamente, dell'U.P. Aree Protette e Biodiversità e U.P. Assetto Idrogeologico).

il lavoro sulla valutazione delle osservazioni è stato svolto successivamente all'insediamento della rinnovata Giunta Comunale avvenuto nella primavera del 2009 il cui risultato è contenuto nel *fascicolo osservazioni (sintesi)* allegato alla relazione del Responsabile del Procedimento nella fase della conferenza dei servizi conclusasi definitivamente in data 7 dicembre 2010 e riproposto nella presente relazione. Tale fascicolo ripercorre le osservazioni presentate e puntualmente motiva l'accoglimento o meno delle stesse.

Con nota del 6 luglio 2010, prot. n. 5977, si inviavano alla Provincia e alla Regione gli elaborati di Piano aggiornati e si apriva la conferenza dei servizi.

In data 30 agosto 2010 si svolgeva un incontro preliminare con l'Ufficio competente della Regione e in data 20 settembre 2010 si svolgeva analogo incontro con la Provincia.

In tali sedi si annotavano rilievi legati, in prevalenza, alle nuove norme pertinenti le fonti energetiche rinnovabili inserite per le osservazioni di Ufficio.

Con nota del 27 ottobre 2010, prot. 9746 veniva convocata la conferenza dei servizi tra le strutture tecniche delle Amministrazioni Regionale, Provinciale e Comunale, fissata per il giorno 9 novembre 2010 e conclusasi definitivamente in data 7 dicembre 2010.

In data 5 novembre 2010 il sottoscritto, acquisiva la relazione del garante della comunicazione.

il Piano Strutturale, rispetto al documento adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 6 febbraio 2009, ha subito le modificazioni che di seguito si riassumono:

Norme	<p>Le norme vengono modificate per tenere conto delle osservazioni 1, 12, 20, 24 e 26 (osservazione di Ufficio articolata per punti: osservazione 26/01, 26/02,...).</p> <p>Per le note pervenute il 10 febbraio 2009, prot. 1145 e 7 maggio 2009, prot. 3989, inviate dalla Provincia di Grosseto, con i contributi annunciati in sede della conferenza del 17 dicembre 2008 (da parte, rispettivamente, dell'U.P. Aree Protette e Biodiversità e U.P. Assetto Idrogeologico).</p> <p>Si è ritenuto utile, circa le fonti energetiche rinnovabili, le Attività Estrattive e il teleriscaldamento, fare riferimento, quale mera attualizzazione del P.S., alla situazione di oggi (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato con la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 20 dell'11 Giugno 2010 – Piano delle Attività Estrattive di Recupero delle aree escavate e riutilizzo dei residui recuperabili della Provincia Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 49 del 27 ottobre 2009 – teleriscaldamento realizzato per gran parte).</p>
Studio per la Valutazione d'incidenza ambientale	<p>Per tenere conto della nuova perimetrazione dei Siti di Interesse Regionale (S.I.R.) (vedi Osservazione d'Ufficio n. 26/07).</p> <p>Per la modifica alle norme a seguito della nota pervenuta il 10 febbraio 2009, prot. 1145 dell'U.P. Aree Protette e Biodiversità.</p>
Tav. 01 – Valutazione di incidenza ambientale	Per le motivazioni descritte al punto precedente (nella riproposizione della tavola è stata aggiunta la dizione "ambientale").
Le risorse del territorio e ricognizione sul P.d.F. vigente (relazione)	Per l'Osservazione d'Ufficio n. 26/17.
Tav. U05 – Aree di pregio paesistico e naturalistico (sovrapposto P.T.C e P.S.)	Per l'Osservazione d'Ufficio n. 26/07.
Tav. U06 – Aree di pregio paesistico e naturalistico (modificate)	Per l'Osservazione d'Ufficio n. 26/07.
Tav. G02 – Carta litotecnica e geomorfologica	Per tenere conto della nota del 7 maggio 2009, prot. 3989, dell'UP Assetto Idrogeologico. Per tenere conto, in aggiornamento, dell'evento franoso di Case Ripaccioli di giugno 2010.
Tav. G04 – Carta idrologica	Per tenere conto della nota del 7 maggio 2009, prot. 3989, dell'UP Assetto Idrogeologico.
Tav. G06 – Carta della pericolosità geologica	Per tenere conto della nota del 7 maggio 2009, prot. 3989, dell'UP Assetto Idrogeologico. Per tenere conto, in aggiornamento, dell'evento franoso di Case Ripaccioli di giugno 2010.
Tav. G10 – Carta di adeguamento al P.A.I. – Pericolosità geologica	Per tenere conto della nota del 7 maggio 2009, prot. 3989, dell'UP Assetto Idrogeologico. Per tenere conto, in aggiornamento, dell'evento franoso di Case Ripaccioli di giugno 2010.
Tav. G12 – Carta dei geotopi	Per tenere conto della nota del 7 maggio 2009, prot. 3989, dell'UP Assetto Idrogeologico.

Tav. 01a – Le Invarianti Strutturali	Per l'Osservazione d'Ufficio n. 26/07.
Tav. 02 – Sistemi Territoriali	Per l'Osservazione d'Ufficio n. 26/10. Per l'Osservazione d'Ufficio n. 26/15.
Tav. 03a – Il Sistema Urbano – U.T.O.E. Santa Fiore, Marroneto e Bagnolo Tav. 03b – Il Sistema Urbano – U.T.O.E Bagnore Tav. 03c – Il Sistema Urbano – U.T.O.E Selva	Per l'Osservazione d'Ufficio n. 26/10.
Tav. 06 – Azioni progettuali strategiche	Per l'Osservazione d'Ufficio n. 26/01. Per l'Osservazione d'Ufficio n. 26/07. Per l'Osservazione d'Ufficio n. 26/08. Per l'Osservazione d'Ufficio n. 26/12. Per l'Osservazione d'Ufficio n. 26/22. Per l'Osservazione d'Ufficio n. 26/24.
Relazione geologica	Per tenere conto della nota del 7 maggio 2009, prot. 3989, dell'UP Assetto Idrogeologico, e successivi colloqui. Per tenere conto, in aggiornamento, dell'evento franoso di Case Ripaccioli di giugno 2010 (documento depositato presso il Genio).

Riferimenti ai pareri richiesti ed ottenuti.

CHE per le nuove previsioni introdotte con le osservazioni, contributi e aggiornamenti, sopra puntualmente riportate:

- non si è ritenuto di dover acquisire ulteriore parere dell'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n. 6 - Ombrone – e del Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato, in quanto le modificazioni apportate successivamente alla fase di adozione hanno scarso rilievo sulle risorse idriche;
- non si è ritenuto di provvedere ad un nuovo deposito delle indagini geologiche in quanto le nuove previsioni introdotte non sono puntualmente localizzate. A ciò si provvederà opportunamente in sede di Regolamento Urbanistico. La relazione geologica aggiornata con le tavole di riferimento oggetto di modifica, comunque, sono state trasmesse all'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Fiore che con nota del 23 settembre 2010, pervenuta in data 25 settembre 2010, prot. n. 8685, attraverso il proprio Comitato Tecnico, si esprimeva nel seguente modo: *Il Comitato Tecnico ritiene che le nuove aree a pericolosità da frana, individuate dallo studio geologico tecnico di supporto al Piano Strutturale a seguito del contributo dell'Amministrazione Provinciale, siano individuate secondo i criteri del P.A.I. e, pertanto, le stesse costituiranno, ai sensi dell'art. 22 delle Norme di Piano, implementazione del quadro conoscitivo del Piano stesso. Il Comitato Tecnico, inoltre, esprime parere favorevole all'implementazione del quadro conoscitivo del P.A.I. in merito alle perimetrazioni di aree a pericolosità geomorfologica molto elevata, come da cartografia allegata al presente parere, definite dalla Segreteria Tecnica di Bacino sulla base di studi attivati a seguito dell'evento franoso che ha interessato loc. Case Ripaccioli di Selva. Sulle medesime indagini l'Ufficio Tecnico del Genio Civile di Grosseto-Siena, sede di Grosseto, si esprimeva: preso atto delle integrazioni al quadro conoscitivo apportate al Piano Strutturale a seguito della presa visione di nuove situazioni riconducibili a pericolosità da frana, considerato*

anche il parere di pari oggetto dell'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Fiora in data 23 settembre 2010, si conferma ns. parere in data 18 marzo 2008, prot. 80068/N. 60.20.

Riferimenti alle verifiche di coerenza interna ed esterna.

Si ritiene che le modifiche apportate e gli aggiornamenti al Piano Strutturale in accoglimento delle osservazioni, contributi, aggiornamenti e dei successivi incontri istituzionali siano di entità tale da non comportare l'adozione e la ripubblicazione dello stesso, salvo quanto individuato nel sotto riportato elenco, estratto dalle osservazioni di Ufficio (elaborato nel "fascicolo osservazioni (sintesi)" allegato alla presente relazione):

progr.	contenuto	proposta di accoglimento	documento modificato	commento
OSS-UFF26/01	Modificare l'art. 48 e la tavola 06 prevedendo la realizzazione di un canile Municipale nei pressi dell'abitato di Bagnore	si propone di accogliere	tav 06 art. 48	nuova adozione
OSS-UFF26/03	Le Norme riguardanti le fonti di energia rinnovabile di cui all'art. 26 devono essere adeguate alle norme sovraordinate di recente promulgazione	si propone di accogliere	Art. 8 art.26	nuova adozione
OSS-UFF26/05	Modificare l'art. 53 (Realizzazione di zone per attività produttive e commerciali) in modo da consentire di realizzare nella zona artigianale del Meleto anche edifici di interesse pubblico	si propone di accogliere	art. 53	nuova adozione
OSS-UFF26/16	Modificare l'art. 32 inserendo la prescrizione (richiesta anche dal U.P. Assetto Idrogeologico della Provincia) che vieta l'edificazione delle aree boscate anche se inserite fra gli interventi strategici (Titolo III delle Norme) ovvero all'interno dei "Tessuti Edilizi da Consolidare"	si propone di accogliere	art. 32	nuova adozione
OSS-UFF26/19	Introdurre all'art. 52 (Nuova viabilità locale) la realizzazione di una nuova strada di collegamento fra la S.P. N°4 di "Pitigliano Santa Fiora" e la zona destinata a parcheggio sotto il ponte sul Fosso del Carro	si propone di accogliere	art. 52	nuova adozione
OSS-UFF26/21	Consentire la realizzazione di due impianti, fotovoltaico e a biomasse (di potenza massima 1 Mw ciascuno) all'interno del Sistema Territoriale il Cono dell'Amiata	si propone di accogliere	art. 34	nuova adozione
OSS-UFF26/22	Modificare l'art. 52 delle Norme inserendo l'intervento di realizzazione di nuovo edificio per uffici a servizio dell' Acquedotto del Fiora	si propone di accogliere	tav. 06 e art. 52	nuova adozione
OSS-UFF26/24	Modificare l'art. 52 delle Norme inserendo l'intervento di realizzazione di isola ecologica nei pressi dei magazzini comunali sotto l'abitato di Santa Fiora	si propone di accogliere	art. 52 e tav. 06	nuova adozione

Per tali previsioni si è ritenuto necessario articolare le norme in due elaborati distinti: Norme (in approvazione), Norme (stralcio norme da adottare e pubblicare). Si è ritenuto, altresì, di predisporre la Tav. 06 – Azioni progettuali strategiche (in approvazione) e la Tav. 06 – Azioni progettuali strategiche (stralcio - nuove previsioni da adottare e pubblicare).

Per ottenere la massima chiarezza e distinzione tra la parte del P.S. che acquisterà immediata efficacia e la parte che dovrà seguire l'iter di adozione, pubblicazioni, osservazioni e approvazione, si ritiene di dover procedere con due atti consiliari distinti.

Anche per la parte da adottare valgono i medesimi pareri acquisiti.

Essendo le nuove previsioni in coerenza con l'avvio del procedimento, si esclude la procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

Il Piano Strutturale, anche con le nuove previsioni da adottare, risulta coerente con il Piano di Classificazione acustica così come adottato.

Il Piano Strutturale, presa visione degli elaborati sotto riportati, aggiornati per le osservazioni e della relazione di sintesi che analizza gli aspetti di coerenza interna ed esterna, così come evidenziato nei paragrafi *Conformità al Piano di Indirizzo Territoriale della Regione Toscana* (pag. 31) e *Conformità al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Grosseto* (pag. 34), presa visione della "Valutazione Integrata - relazione di sintesi" allegata alla parte del Piano Strutturale da riadottare, risulta adeguato.

Elenco verificato degli elaborati progettuali elencanti nell'art. 2 delle Norme.

Norme {suddivise in due distinti fascicoli: Norme (in approvazione) - Norme (stralcio norme da adottare e pubblicare)}

Valutazione

La Valutazione Integrata - Relazione di Sintesi

La Valutazione Integrata - Relazione di Sintesi (per lo stralcio del Piano da adottare e pubblicare)

Studio per la Valutazione d'incidenza ambientale

Tav. 01 – Valutazione di incidenza ambientale

Quadro conoscitivo

Le risorse del territorio e ricognizione sul P.d.F. vigente (relazione)

Tav. U 01 – Unità di Paesaggio (P.T.C.) – 1:10.000

Tav. U 02 – Unità di Paesaggio (sovrapposto P.T.C e P.S.) – 1:10.000

Tav. U 03 – Unità di Paesaggio (modificate) – 1:10.000

Tav. U 04 – Aree di pregio paesistico e naturalistico – 1:10.000

Tav. U 05 – Aree di pregio paesistico e naturalistico (sovrapposto P.T.C e P.S.) – 1:10.000

Tav. U 06 – Aree di pregio paesistico e naturalistico (modificate) – 1:10.000

Tav. U 07 – Vincolo idrogeologico – 1:10.000

Tav. U 08 – Vincolo paesaggistico – 1:10.000

Tav. U 09 – Infrastrutture della mobilità – 1:10.000

Tav. U 10 – Infrastrutture tecnologiche: servizio idrico e depurazione – 1:10.000

Tav. U10a – Infrastrutture tecnologiche: rete fognaria – Santa Fiora, Marroneto e Bagnolo – 1:5.000

Tav. U10a – Infrastrutture tecnologiche: rete fognaria - Bagnore – 1:5.000

Tav. U10a – Infrastrutture tecnologiche: rete fognaria - Selva – 1:5.000

Tav. U10b – Infrastrutture tecnologiche: rete acquedotto – Santa Fiora, Marroneto e Bagnolo – 1:5.000

Tav. U10b – Infrastrutture tecnologiche: rete acquedotto - Bagnore – 1:5.000

Tav. U10b – Infrastrutture tecnologiche: rete acquedotto - Selva – 1:5.000

Tav. U 11 – Infrastrutture tecnologiche: geotermia e trasporto elettricità – 1:10.000

Tav. U 12 – Localizzazione attività produttive – 1:10.000

Tav. U 13 – Aree degradate e Siti da Bonificare – 1:10.000

Tav. U 14 – Il Sistema insediativo – 1:10.000

Tav. U 15 – I beni di interesse storico-culturale – 1:10.000

Tav. U 16 – Edifici vincolati con vincolo monumentale – Santa Fiora, Selva e Bagnolo – 1:2.000/1:5.000

Tav. U17a – Stato di attuazione del P.d.F vigente – Santa Fiora, Marroneto e Bagnolo – 1:5.000

Tav. U17b – Stato di attuazione del P.d.F vigente - Bagnore – 1:5.000
Tav. U17c – Stato di attuazione del P.d.F vigente - Selva – 1:5.000
Tav. U18a – Stato di attuazione del P.d.F vigente Conferme – Santa Fiora, Marroneto e Bagnolo – 1:5.000
Tav. U18b – Stato di attuazione del P.d.F vigente Conferme - Bagnore – 1:5.000
Tav. U18c – Stato di attuazione del P.d.F vigente Conferme - Selva – 1:5.000
Tav. A 02 – Le superfici boscate – 1:10.000
Tav. A 01 - Uso del suolo– 1:10.000
Tav. A 03 –Caratteri antropici e infrastrutture agrarie – 1:10.000
Tav. A 04 – Habitat faunistici e ittici
Tav. G 01 – Carta geologica – 1:10.000
Tav. G 02 – Carta litotecnica e geomorfologica – 1:10.000
Tav. G 03 – Carta idrogeologica – 1:10.000
Tav. G 04 – Carta idrologica – 1:10.000
Tav. G 05 – Carta dell'acclività dei versanti – 1:10.000
Tav. G 06 – Carta della pericolosità geologica – 1:10.000
Tav. G 07 – Carta della pericolosità idraulica – 1:10.000
Tav. G 08 – Carta della vulnerabilità della falda – 1:10.000
Tav. G 09 – Carta di adeguamento al P.A.I. - Pericolosità idraulica – 1:10.000
Tav. G 10 – Carta di adeguamento al P.A.I. – pericolosità geologica – 1:10.000
Tav. G 11 – Carta del reticolo idrografico del P.A.I. – 1:10.000
Tav. G 12 – Carta dei geotopi – 1:25.000

Lo Statuto del Territorio

Tav. 01a – Le Invarianti Strutturali – 1:10.000
Tav. 01b – Le Invarianti Strutturali – 1:10.000
Tav. 02 – Sistemi Territoriali – 1:10.000
Tav. 03a – Il Sistema Urbano – U.T.O.E. Santa Fiora, Marroneto e Bagnolo – 1:5.000
Tav. 03b – Il Sistema Urbano – U.T.O.E. Bagnore – 1:5.000
Tav. 03c – Il Sistema Urbano – U.T.O.E. Selva – 1:5.000
Tav. 04 – Ambiti omogenei di paesaggio – 1:10.000
Tav. 05 – Visuali di pregio – 1:10.000

Le Azioni Strategiche

Tav. 06 – Attività rilevanti e azioni strategiche del piano - 1:10.000 {suddivisa in due tavole distinte: Tav. 06 – Attività rilevanti e azioni strategiche del piano - 1:10.000 (in approvazione) / Tav. 06 – Attività rilevanti e azioni strategiche del piano - 1:10.000 (stralcio previsioni da adottare e pubblicare)}

Atti conoscitivi esterni al Q.C. del Piano

Il Q.S. assume questi elementi conoscitivi prodotti al di fuori del P.S., che rimangono nella loro collocazione originaria e non sono allegati:

- 1) Il Piano di Ambito dell'A.A.T.O. n° 6
- 2) Piano per interventi sul patrimonio edilizio esistente (approvato con D.G.R. 2253 del 10/03/1986)

presa d'atto del Verbale della Conferenza dei Servizi delle Strutture Tecniche del Comune di Santa Fiora, della Provincia di Grosseto e della Regione Toscana, sottoscritto in data 7 dicembre 2010

La conferenza nelle premesse richiama la conferenza del 17 dicembre 2008, preliminare all'adozione del Piano Strutturale, riassumendo le verifiche effettuate e le condizioni poste in quella sede.

Richiama gli elaborati presi in visione:

- La relazione del responsabile del procedimento (appositamente redatta per la conferenza);
- La copia delle osservazioni presentate al PS;

- L'elaborato relativo alle controdeduzioni alle osservazioni pervenute ("fascicolo delle osservazioni (sintesi)" allegato alla relazione del responsabile del procedimento);
- Gli elaborati di PS modificati a seguito dell'accoglimento delle osservazioni.

La conferenza rileva che la Regione Toscana e la Provincia di Grosseto per le modifiche al Piano Strutturale che saranno oggetto di nuova adozione si riservano, successivamente all'adozione stessa, di formulare una eventuale osservazione ai sensi dell'art. 17 della L.R. 1/2005, all'interno di apposito procedimento di valutazione integrata.

L'Amministrazione Comunale è chiamata ad attivare una procedura di variante alla normativa del Piano Strutturale al fine di sostituire i riferimenti al PTC previgenti con quello approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 20 del 11 giugno 2010.

La conferenza, fatte salve le annotazioni di cui sopra, verifica che le modifiche apportate al Piano Strutturale a seguito dell'accoglimento delle osservazioni, non comportano la variazione di altri strumenti della pianificazione o atti di governo del territorio.

A seguito dell'approvazione del Piano Strutturale, alla Provincia e alla Regione sarà inviata la deliberazione di approvazione oltre al CD contenente i dati informatici del piano, ivi compresi gli shape file.

verifica e certificazione che lo strumento di pianificazione è coerente con gli strumenti della pianificazione territoriale e degli ulteriori piani e programmi di settore, ai sensi del comma 2 dell'art. 16 della legge regionale n. 1 del 3 gennaio 2005;

Per quanto sopra riportato

Il sottoscritto, in qualità di Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 01/05, ai fini dell'approvazione e parziale riadozione del Piano Strutturale,

CERTIFICA

di aver acquisito i pareri richiesti dalla legge, le eventuali segnalazioni, proposte, contributi e condizioni formulate dagli altri soggetti pubblici, privati e interessati;

di avere acquisito nel periodo che va dal 18 marzo 2009 al 2 maggio 2009 le osservazioni formali;

che il procedimento di formazione si è svolto nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti;

che il Piano Strutturale è redatto in piena coerenza con gli altri strumenti di pianificazione territoriale di riferimento di cui all'art. 9, tenendo conto degli ulteriori piani o programmi di settore vigenti, approvati dai soggetti istituzionalmente competenti di cui all'art. 7 della L.R. 01/05.

Alla presente relazione si allega:

Parere dell'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Fiora

Parere dell'Ufficio Tecnico del Genio Civile di Grosseto-Siena, sede Grosseto

Fascicolo Osservazioni (Sintesi)

Santa Fiora, 10 gennaio 2011

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Geom. Maurizio Onofri





Autorità di Bacino Interregionale del fiume Fiora

Sede c/o REGIONE TOSCANA
Ufficio Tecnico del Genio Civile
Area Vasta Grosseto - Siena e
Ufficio Regionale delle Opere Marittime
Sede di Grosseto

Prot. n. /901
da citare nella risposta

Data 23 SET 2010

Allegati n°

Risposta al foglio del 22/06/2010

Numero 5656

OGGETTO: Indagini geologiche a corredo del Piano Strutturale del Comune di Santa Fiora: integrazioni per modificazioni intervenute a seguito delle osservazioni di legge.

AI COMUNE DI SANTA FIORA

Piazza Garibaldi, 25
58037 SANTA FIORA



E.p.c. all' Ufficio Tecnico del Genio Civile

Area Vasta Grosseto - Siena



Corso Carducci, 57

58100 GROSSETO

A seguito della richiesta di parere avanzata da codesta Amministrazione con nota n° 5656 in data 22/06/10, il Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Fiora, nella seduta del 15/09/2010 si è espresso sullo studio in argomento nel seguente modo:

"Il Comitato Tecnico ritiene che le nuove aree a pericolosità da frana, individuate dallo studio geologico tecnico di supporto al Piano Strutturale a seguito del contributo dell'Amministrazione provinciale, siano individuate secondo i criteri del PAI, e pertanto, le stesse costituiranno, ai sensi dell'art. 22 delle Norme di Piano, implementazione del quadro conoscitivo del Piano stesso.

Il Comitato Tecnico, inoltre, esprime parere favorevole all'implementazione del quadro conoscitivo del PAI in merito alle perimetrazioni di aree a pericolosità geomorfologica molto elevata, come da cartografia allegata al presente parere, definite dalla Segreteria Tecnica di Bacino sulla base di studi attivati a seguito dell'evento franoso che ha interessato loc. Case Ripaccioli di Selva.

Infine si comunica che la Segreteria Tecnica sta predisponendo uno studio più ampio dell'area circostante l'abitato di Selva al fine di valutare possibili scenari di pericolosità geomorfologica ad oggi non definiti nel PAI e nel Piano Strutturale, anche sulla base dei dati acquisiti con tecnica interferometrica da satellite, recentemente resi disponibili dal Ministero dell'Ambiente.

Visto il suddetto parere, si chiede a codesta Amm.ne di fornire i files in formato shape relativi alle nuove aree perimetrate, al fine dell'inserimento dei suddetti dati nel SIT del Bacino.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Ing. Francesco Pistone)

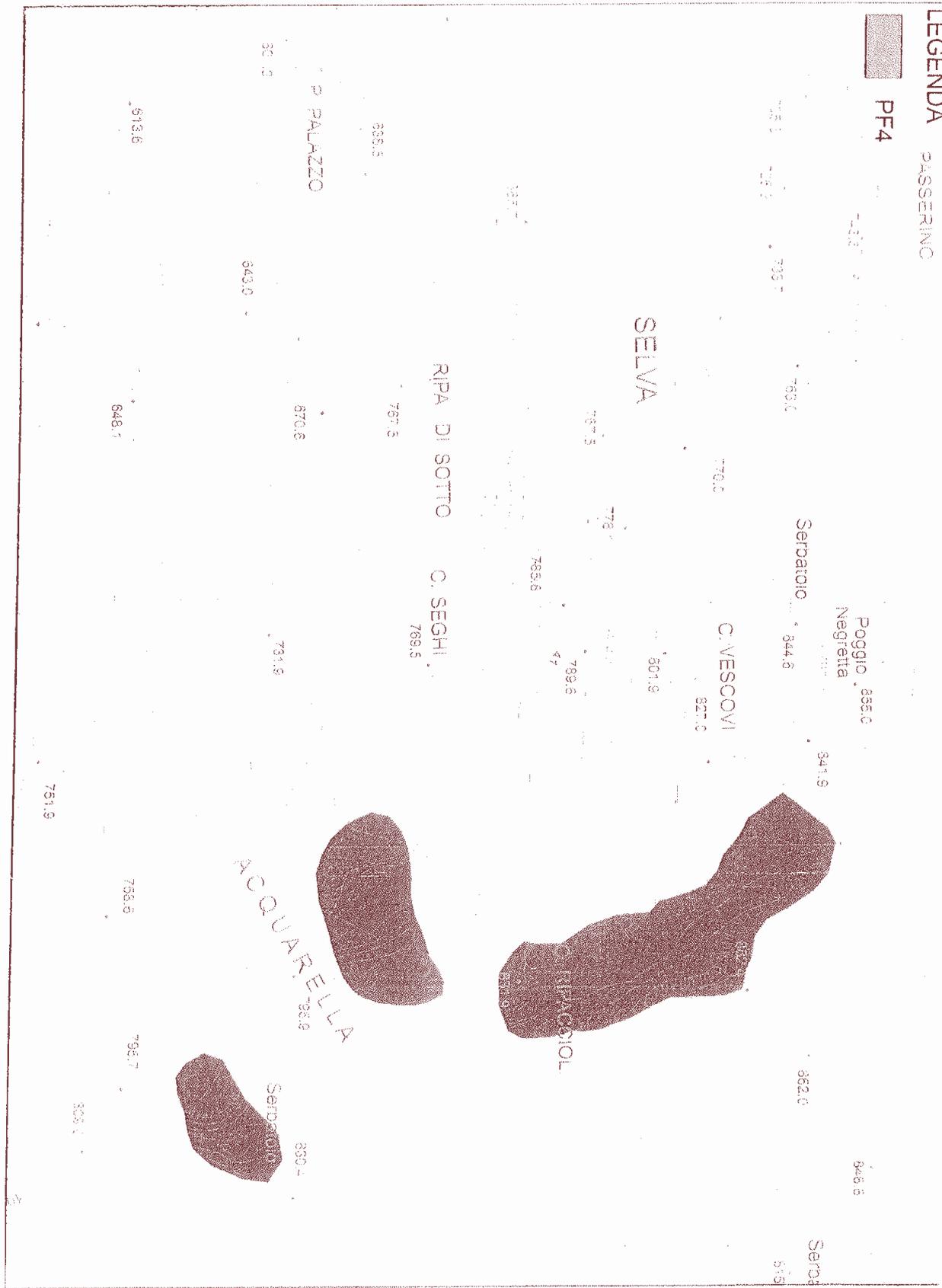
WWS-publi\publ\Paolo\Comitato Tecnico Fiora 15 09 10\Pareri\quanti 3 8_PS_santa_fiora_ogg_quadro_conoscitivo.odt

100 Grosseto, Corso Carducci, 57
Tel. 0564 423711 Fax 0564 412141
geniocivile.grosseto@mail.regione.toscana.it

LEGENDA PASSERINO



PF4





REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Generale delle Politiche
Territoriali ed Ambientali**

**Ufficio Tecnico del Genio Civile
di Grosseto - Siena
Sede di Grosseto**

Prot. n. **283466**/N.60.20
da citare nelle risposte

Data **05 NOV. 2010**

Allegati n.

Risposta al foglio del 29.10.2010
Numero 9798

Oggetto: L.R. n.1 in data 03/01/2005.

Comune di Santa Fiora. Indagini geologico-tecniche di supporto al Piano Strutturale.
Deposito n. 971 in data 18/05/2007. *Aggiornamento elaborati.*

AI

COMUNE DI SANTA FIORA
Piazza Garibaldi n° 25
58037 Santa Fiora

e p.c. alla

PROVINCIA DI GROSSETO
Dipartimento Territorio Ambiente
e Sostenibilità
Via Cavour n° 16
58100 Grosseto

Con riferimento alla nota in oggetto, preso atto delle integrazioni al quadro conoscitivo apportate al Piano Strutturale a seguito della presa visione di nuove situazioni riconducibili a pericolosità da frana, considerato anche il parere di pari oggetto dell'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Fiora in data 23/09/2010, si conferma ns. parcre in data 18/03/2008 (prot. 80068/N.60.20).

Pertanto le tavole 2, 6 e 10 integrano e sostituiscono quelle precedentemente depositate.

Ai sensi e per gli effetti di cui alla L. 241/90 e alla L.R. n. 9/95, si comunica che la struttura dirigenziale responsabile è l'Ufficio e che il responsabile del procedimento è il Dott. Geol. Simone Rossi (telefono n. 0564/423740).

COMUNE DI SANTA FIORA DIRIGENTE RESPONSABILE
PROVINCIA DI GROSSETO (Dott. Ing. Francesco Pistone)
UFFICIO PROTOCOLLO
- 5 NOV. 2010

Prot. N° 10006 Tit. In Cl. 1

\\Grl\Urbanistica\URBANIS\SantaFiora\Deposito_971_osservazioni_his.doc

www.regione.toscana.it
www.refe.toscana.it

58100 Grosseto, Corso Carducci, 57
Tel. 0564 423711 Fax 0564 412141
geniocivile.grosseto@mail.regione.toscana.it

COMUNE DI SANTA FIORA

Provincia di Grosseto

Piano Regolatore Generale



PIANO STRUTTURALE

Adottato con deliberazione del C.C. n. 4 del 6 febbraio 2009



FASCICOLO OSSERVAZIONI (SINTESI)

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Maurizio Onofri

OSSERVAZIONE N° 1

Del 18/04/2009 prot. 3275

Presentata da: Martini Stefano

Osservazione in sintesi: richiesta di modifica della perimetrazione dell'UTOE - di inserire nelle norme di salvaguardia del Piano l'edificabilità della zona già completamente urbanizzata a recepimento di specifica variante urbanistica

L'osservazione è accolta in quanto comporta solo una lieve modifica al confine dell'area urbana di Bagnore (così come definita nel Piano Strutturale adottato) ed in quanto le norme interessate sono già contenute nello strumento urbanistico vigente.

In conseguenza di ciò di viene corretto nella tav.03b (Il Sistema urbano - UTOE Bagnore) il confine dei "Tessuti edilizi da consolidare" dell'U.T.O.E. Bagnore e nell'art. 8 delle Norme viene inserito il riferimento alla variante al P.d.F. approvata con D.C.C. n° 42 del 3/07/2003.

OSSERVAZIONE N° 2

Del 20/04/2009 prot. 3310

Presentata da: Pasquini Renato

Osservazione in sintesi: richiesta di edificabilità di terreno privato

L'osservazione non è pertinente in quanto:

- nella tavola 03a (Il Sistema urbano - UTOE Santa Fiora, Marroneto Bagnolo) la particella 539 del foglio 15 è contigua a due Nuclei Insediati;
- l'art. 20 delle N.T. del P.S. stabilisce che il confine esatto di ciascun Nucleo Insediato sarà stabilito dal Regolamento Urbanistico [*Il R.U. individuerà ad una scala di rappresentazione cartografica adeguata (1:1000, 1:2000) gli esatti confini degli insediamenti che nel P.S. sono solamente localizzati (tav. U14 e 03)*].

pertanto ad oggi non può essere stabilito con certezza se il terreno in questione è fuori o dentro l'area urbana; sarà il R.U. che definirà in maniera precisa tale evenienza insieme all'eventuale edificabilità dello stesso terreno.

OSSERVAZIONE N° 3

Del 23/04/2009 prot. 3442

Presentata da: Cappuccini Daniele

Osservazione in sintesi: richiesta di modifica della perimetrazione dell'UTOE

L'osservazione può essere accolta in quanto la modifica richiesta riguardante i "Tessuti edilizi da consolidare" riguardante l'abitato del Bagnolo è di lieve entità e può essere utile

a rendere meno frastagliato e più omogeneo lo stesso confine. La tav. 3a (Il Sistema urbano - UTOE Santa Fiora, Marroneto Bagnolo) viene modificata di conseguenza

OSSERVAZIONE N° 4

Del 23/04/2009 prot. 3443

Presentata da: Micheli Marco

Osservazione in sintesi: richiesta di edificabilità di terreno privato e di ampliamento di fabbricato esistente

L'osservazione non può essere accolta in quanto il confine dei "Tessuti edilizi da consolidare" dell'U.T.O.E. di Bagnore deve necessariamente attestarsi su un elemento "certo" (in questo caso la Strada Provinciale).

Detto ciò, se la richiesta è finalizzata all'ampliamento di un fabbricato esistente e fatte salve le ulteriori prescrizioni normative dettate dal Regolamento Urbanistico, va precisato che l'art. 21 delle Norme del Piano Strutturale non esclude l'ampliamento degli edifici esistenti inseriti nelle "Aree di tutela degli insediamenti": "*Nelle "Aree di tutela degli insediamenti" si conserveranno i caratteri naturalistici e paesaggistici presenti: vietando la nuova edificazione (sono ammessi interventi di ampliamento),*"

OSSERVAZIONE N° 5

Del 23/04/2009 prot. 3444

Presentata da: Eleonora Tattarini

Osservazione in sintesi: richiesta di modifica della perimetrazione dell'UTOE

L'osservazione può essere accolta in quanto la modifica richiesta riguardante i "Tessuti edilizi da consolidare" delle U.T.O.E. delle Bagnore è di lieve entità e può essere utile a rendere meno frastagliato e più omogeneo lo stesso confine. Resta sottointesa la prescrizione dell'art. 19 delle Norme per la quale il Regolamento Urbanistico non potrà destinare ad espansione edilizia, in ottemperanza della L.R. 39/2000, le aree "effettivamente boscate" anche se inserite all'interno dei "Tessuti Edilizi da Consolidare"

La tav. 3a (Il Sistema urbano - UTOE Santa Fiora, Marroneto Bagnolo) viene modificata di conseguenza

OSSERVAZIONE N° 6

Del 29/04/2009 prot. 3651

Presentata da: Prezzolini Libero

Osservazione in sintesi: richiesta di modifica della perimetrazione dell'UTOE

L'osservazione può essere accolta per due motivi:

1. la modifica richiesta (ampliamento del confine dei "Tessuti edilizi da consolidare" dell'abitato di Santa Fiora) è di lieve entità;

2. la zona di ampliamento era classificata come zona C nel Programma di Fabbricazione vigente.

La tav. 3a (Il Sistema urbano - UTOE Santa Fiora, Marroneto Bagnolo) viene modificata di conseguenza

OSSERVAZIONE N° 7

Del 29/04/2009 prot. 3653

Presentata da: Marconi Angelo

Osservazione in sintesi: richiesta di edificabilità di terreno privato

L'osservazione non può essere accolta in quanto contrasta con due norme contenute nell'art. 27 punto 6 del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Grosseto:

"Nel localizzare i poli di sviluppo insediativo gli S.U. seguiranno inoltre i seguenti criteri:

- *consentire la crescita solo ai margini dell'esistente;*
- *.....;*
- *arrestare in ambito extraurbano l'edificazione in aderenza - o comunque in prossimità - agli assi viari principali;"*

Inoltre il confine dei "Tessuti edilizi da consolidare" dell'U.T.O.E. di Bagnore deve essere attestato su un confine "certo", rappresentato in questo caso dalla Strada Provinciale.

OSSERVAZIONE N° 8

Del 29/04/2009 prot. 3654

Presentata da: Ragnini Libero

Osservazione in sintesi: richiesta di modifica della perimetrazione dell'UTOE

L'osservazione può essere accolta, in maniera parziale, in quanto comporta solo una lieve modifica al confine dei "Tessuti edilizi da consolidare" dell'U.T.O.E. di Bagnore. In conseguenza di ciò la tav. 03b (Il Sistema urbano - UTOE Bagnore) viene modificata attestando il confine a nord del fabbricato esistente sulla strada vicinale esistente; il confine ad est dello stesso edificio rimane invece attestato sul fosso esistente, includendo così solo parzialmente la particella n° 1044 all'interno dell'U.T.O.E..

OSSERVAZIONE N° 9

Numerazione errata

OSSERVAZIONE N° 10

Del 29/04/2009 prot. 3656

Presentata da: Micheli Santino Moreno

Osservazione in sintesi: richiesta di edificabilità di terreno privato e di ampliamento di fabbricato esistente

La richiesta di inserire la particella 447 all'interno dei confini dei "Tessuti edilizi da consolidare" dell'abitato di Marroneto non può essere accolta in quanto tale particella è parte integrante della fascia di rispetto che separa gli abitati di Santa Fiora e Marroneto. Tale fascia di rispetto è imposta dall'art. 27 punto 6 del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Grosseto il quale vieta che due abitati esistenti possano congiungersi:

"Nel localizzare i poli di sviluppo insediativo gli S.U. seguiranno inoltre i seguenti criteri:

-
- *mantenere i varchi tra gli insediamenti esistenti;"*

Detto ciò, se la richiesta è finalizzata all'ampliamento di un fabbricato esistente e fatte salve le ulteriori prescrizioni normative dettate dal Regolamento Urbanistico, va precisato che l'art. 21 delle Norme del Piano Strutturale non esclude l'ampliamento degli edifici esistenti inseriti nelle "Aree di tutela degli insediamenti": *"Nelle "Aree di tutela degli insediamenti" si conserveranno i caratteri naturalistici e paesaggistici presenti: vietando la nuova edificazione (sono ammessi interventi di ampliamento),"*

OSSERVAZIONE N° 11

Del 29/04/2009 prot. 3657

Presentata da: Fabbrini Lorenzo

Osservazione in sintesi: richiesta di edificabilità di terreno privato e di ampliamento di fabbricato esistente

La richiesta di inserire la particella 304 all'interno dei confini dei "Tessuti edilizi da Consolidare" dell'abitato di Santa Fiora non può essere accolta in quanto tale particella è parte integrante della fascia di rispetto che separa gli abitati di Santa Fiora e Marroneto. Tale fascia di rispetto è imposta dall'art. 27 punto 6 del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Grosseto il quale vieta che due abitati esistenti possano congiungersi:

"Nel localizzare i poli di sviluppo insediativo gli S.U. seguiranno inoltre i seguenti criteri:

-
- *mantenere i varchi tra gli insediamenti esistenti;"*

Detto ciò, se la richiesta è finalizzata all'ampliamento di un fabbricato esistente e fatte salve le ulteriori prescrizioni normative dettate dal Regolamento Urbanistico, va precisato che l'art. 21 delle Norme del Piano Strutturale non esclude l'ampliamento degli edifici esistenti inseriti nelle "Aree di tutela degli insediamenti": *"Nelle "Aree di tutela degli insediamenti" si conserveranno i caratteri naturalistici e paesaggistici presenti: vietando la nuova edificazione (sono ammessi interventi di ampliamento),"*

OSSERVAZIONE N° 12

Del 29/04/2009 prot. 3660

Presentata da: Tortelli Luciano

Osservazione in sintesi: richiesta di inserire nelle norme di salvaguardia del Piano l'edificabilità della zona di completamento e dell'area PIP di Fontespilli già completamente urbanizzate

L'osservazione può essere accolta modificando di conseguenza l'art. 8 delle Norme

OSSERVAZIONE N° 13

Del 30/04/2009 prot. 3722

Presentata da: Marconi Lilia

Osservazione in sintesi: richiesta di edificabilità di terreno privato

L'osservazione non può essere accolta in quanto contrasta con due norme contenute nell'art. 27 punto 6 del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Grosseto:

"Nel localizzare i poli di sviluppo insediativo gli S.U. seguiranno inoltre i seguenti criteri:

- *consentire la crescita solo ai margini dell'esistente;*
- *.....;*
- *arrestare in ambito extraurbano l'edificazione in aderenza - o comunque in prossimità - agli assi viari principali;"*

Inoltre il confine dell'U.T.O.E. deve essere attestato su un confine "certo", rappresentato in questo caso dalla Strada Provinciale, la quale quindi non può essere "oltrepassata".

OSSERVAZIONE N° 14

Del 30/04/2009 prot. 3733

Presentata da: Ciaffarà Giampiero

Osservazione in sintesi: richiesta di modifica della perimetrazione dell'UTOE

L'osservazione può essere accolta attestando il confine dei "Tessuti edilizi da consolidare" del Marroneto della zona su una strada vicinale a monte riportata nella Carta Tecnica Regionale. Questo fatto (attestare il confine su un limite "certo") contribuisce a rendere più chiare e comprensibili le previsioni del Piano.

Resta sottointesa la prescrizione dell'art. 19 delle Norme per la quale il Regolamento Urbanistico non potrà destinare ad espansione edilizia, in ottemperanza della L.R. 39/2000, le aree "effettivamente boscate" anche se inserite all'interno dei "Tessuti Edilizi da Consolidare"

La tav. 3a (Il Sistema urbano - UTOE Santa Fiora, Marroneto Bagnolo) viene modificata di conseguenza

OSSERVAZIONE N° 15

Del 30/04/2009 prot. 3737

Presentata da: Fatarella Maria Rita

Osservazione in sintesi: di spostare la strada prevista nel Piano nella zona "I Prati" nella frazione di Bagnore

L'individuazione della nuova viabilità a livello di cartografia del Piano Strutturale non comporta una localizzazione esatta della stessa viabilità ma solo l'individuazione di una possibile nuova percorrenza; sarà il Regolamento Urbanistico che posizionerà con esattezza la nuova strada seguendo l'indicazione del P.S.

A tale proposito l'art. 25 del P.S. a proposito della nuova viabilità individuata dalla cartografia del P.S. dice:

"In attesa dell'approvazione del R.U. all'interno di una fascia che si estende, per una profondità di 30 mt, su entrambi i lati delle linee che nelle tavole 03 individuano la "nuova viabilità", è preclusa qualsiasi attività edilizia e di trasformazione agricola del terreno, fatta eccezione degli interventi di cui alle lettere a), b), c) e d) comma 2 art. 79 della L.R. 1/2005 e successive modificazioni, quando non in contrasto con le presenti norme "

In conseguenza di ciò l'osservazione non è pertinente con la scala di dettaglio del Piano Strutturale

OSSERVAZIONE N° 16

Del 30/04/2009 prot. 3736

Presentata da: Naldi Lucia

Osservazione in sintesi: richiesta di deroga misura di salvaguardia del Piano Strutturale su zona B2 in Bagnolo a monte della provinciale

L'osservazione non può essere accolta in quanto la fascia retrostante gli edifici esistenti localizzati a monte della strada provinciale che attraversa il Bagnolo B2 possiede una potenzialità edificatoria che però contrasta (come del resto messo in evidenza nella stessa osservazione) con la difficoltà di collegamento fra la stessa zona e la strada provinciale citata. La soluzione di questo problema non può essere quella di consentire l'edificazione su singoli lotti - più o meno collegabili con detta strada - ma deve essere quella (demandata al Regolamento Urbanistico) di sottoporre l'intera area ad un Piano Attuativo (oppure ad altra soluzione) che individui la viabilità a servizio dell'intera zona. Consentire l'edificazione di singoli lotti, prima dello studio della soluzione generale, rischierebbe seriamente di compromettere la possibilità individuare detta soluzione.

OSSERVAZIONE N° 17

Del 30/04/2009 prot. 3739

Presentata da: Balducci Carlo

Osservazione in sintesi: richiesta di consentire la ristrutturazione edilizia nelle aree agricole compresi nelle UTOE

La norma del Piano citata nell'osservazione è contenuta nell'art. 22 e richiama una norma presente all'art. 44 della L.R. 1/2005 (*"Nelle zone, con esclusiva o prevalente funzione agricola, sugli edifici con destinazione d'uso non agricola sono consentiti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di restauro e risanamento conservativo nonché, ove espressamente previsti dagli atti di governo del territorio dei comuni in coerenza gli strumenti della pianificazione territoriale, ristrutturazione edilizia, sostituzione edilizia, ristrutturazione urbanistica"*). Secondo l'art. 9 della legge regionale citata il Piano Strutturale è un atto di *pianificazione territoriale*, mentre il Regolamento Urbanistico - per art. 10 L.R. 1/2005 - è un atto di *governo del territorio*. Onde per cui la *"ristrutturazione edilizia, sostituzione edilizia, ristrutturazione urbanistica"* sono ammissibili solo per quei comuni in cui sia approvato il Piano Strutturale e ed il Regolamento Urbanistico e quest'ultimo contenga norme, in coerenza con il primo, che ammettano queste categorie di interventi edilizi.

Alla luce della legislazione vigente, quindi, il Piano Strutturale non può *"consentire comunque"* la ristrutturazione edilizia (come chiesto nell'osservazione) e deve rimandare al Regolamento Urbanistico (di prossima elaborazione) la determinazione sulle interventi da ammettere sugli edifici localizzati in zona agricola ma con destinazione d'uso non agricola.

Per quanto detto sopra l'osservazione deve essere respinta.

Detto ciò possiamo prendere in considerazione la Circolare illustrativa dell'art. 44 della L.R. 1/2005 approvata dalla Regione Toscana con D.G.C. n° 777 del 5/11/07 che tratta il caso di un comune in cui sia approvato il Piano Strutturale ma non ancora il Regolamento Urbanistico (è il caso in cui si troverà il comune di Santa Fiora fino all'approvazione del R.U.) per il quale il comma 3, lettera b, del paragrafo secondo, della menzionata Circolare ammette la possibilità che vengano realizzati gli interventi di *ristrutturazione edilizia, sostituzione edilizia, ristrutturazione urbanistica* qualora gli strumenti urbanistici vigenti (nel caso di Santa Fiora il Programma di Fabbricazione) ammettano la realizzazione degli stessi nel territorio aperto. Quindi nel comune di Santa Fiora potranno essere realizzati tali interventi sugli edifici con destinazione d'uso non agricola e localizzati nel territorio agricolo a seguito di una interpretazione della normativa vigente in relazione a quanto stabilito dall'art. 44 della L.R. 1/05 e della sua Circolare illustrativa. Tale interpretazione deve essere fatta dagli Uffici comunali al momento del rilascio di un Permesso di Costruzione e dai tecnici al momento della presentazione di una D.I.A.

Per rendere più chiara la lettura nel Piano Strutturale di quanto detto sopra all'art. 22 delle Norme è stato sostituito la *"citazione"* della norma di cui all'art. 44 L.R. 1/2005 con il richiamo all'articolo che contiene la norma.

L'ultima considerazione da fare riguarda l'ambito di applicazione della norma che nella formulazione dell'osservazione appare piuttosto confuso (*"...che gli interventi di ristrutturazione edilizia siano comunque consentiti per gli edifici attualmente ricadenti in zona agricola ma con destinazione d'uso non agricola, compresi nelle U.T.O.E...."*) in quanto non esistono (come sembrerebbe sottintendere l'osservazione) edifici *"ricadenti in zona agricola"* e contemporaneamente *"compresi nelle U.T.O.E."*. Infatti se prendiamo la tavola 02 (Sistemi territoriali) il confine fra le due zone è netto: le aree con retino *celeste* sono comprese nelle U.T.O.E. mentre tutto il resto è territorio rurale o zona agricola (fatte salve le ulteriori precisazioni delimitative fatte dall'art. 22 delle Norme. Quindi agli edifici localizzati nella zona agricola si applicano gli art. 43 e 44 della L.R. 1/05 mentre agli edifici presenti all'interno dell'U.T.O.E. tali norme non si applicano.

Nel caso in cui la frase si debba leggere come: "...che gli interventi di ristrutturazione edilizia siano comunque consentiti per gli edifici, con destinazione d'uso non agricola che il Programma di Fabbricazione vigente colloca in zona agricola mentre la citata tavola 02 del P.S. colloca all'interno dell'U.T.O.E.", la risposta è che con l'approvazione del Piano Strutturale l'unica classificazione normativamente efficace del territorio rurale e del territorio urbano è quella data dalla stessa tavola 02.

OSSERVAZIONE N° 18

Del 02/05/2009 prot. 3750

Presentata da: Magi Giuseppe

Osservazione in sintesi: richiesta di deroga misura di salvaguardia del Piano Strutturale su zona B2 in Bagnolo a monte della provinciale

L'osservazione non può essere accolta in quanto la fascia retrostante gli edifici esistenti localizzati a monte della strada provinciale che attraversa il Bagnolo B2 possiede una potenzialità edificatoria che però contrasta (come del resto messo in evidenza nella stessa osservazione) con la difficoltà di collegamento fra la stessa zona e la strada provinciale citata. La soluzione di questo problema non può essere quella di consentire l'edificazione su singoli lotti - più o meno collegabili con detta strada - ma deve essere quella (demandata al Regolamento Urbanistico) di sottoporre l'intera area ad un Piano Attuativo (oppure ad altra soluzione) che individui la viabilità a servizio dell'intera zona. Consentire l'edificazione di singoli lotti, prima dello studio della soluzione generale, rischierebbe seriamente di compromettere la possibilità individuare detta soluzione generale.

OSSERVAZIONE N° 19

Del 02/05/2009 prot. 3784

Presentata da: Papi Lucia

Osservazione in sintesi: richiesta di edificabilità di terreno privato

L'osservazione non è pertinente in quanto il Piano Strutturale non individua le zone edificabili all'interno di un'area urbana, ma solamente i confini dell'area urbana. Le aree edificabili saranno individuate dal Regolamento Urbanistico.

La particella oggetto dell'Osservazione è comunque inserita all'interno del centro urbano delle Bagnore.

OSSERVAZIONE N° 20

Del 02/05/2009 prot. 3787

Presentata da: Pascuzzo Antonio

Osservazione in sintesi: richiesta di inserimento di un progetto di sviluppo nel settore musicate di un'area in loc. "Le Vigne"

L'osservazione, come del resto è dichiarato nel testo della stessa, è una risposta alla lettera dell'UP Aree Protette e Biodiversità della Provincia del 10/02/2009 e non tanto una osservazione al Piano Strutturale adottato. In sostanza nell'osservazione si propone una serie di modifiche alla Norme riguardanti l'intervento di "Realizzazione di struttura per attività musicali e ricettive" per adeguarsi ai rilievi espressi nella lettera della Provincia. In tal senso l'osservazione può essere accolta modificando di conseguenza l'art. 51 delle Norme del P.S.

OSSERVAZIONE N° 21

Del 02/05/2009 prot. 3789

Presentata da: Ceccariglia Elisabetta

Osservazione in sintesi: richiesta di edificabilità di terreno privato

L'osservazione non può essere accolta in quanto contrasta con la regola presente sia nel P.T.C della provincia di Grosseto (art. 27.6) che nel P.S. del Comune di Santa Fiora che, fuori dai centri abitati, vieta la costruzione a ridosso della viabilità di primaria importanza (strade provinciali).

Inoltre l'ampliamento richiesto dell'abitato di Case Fioravanti rappresenterebbe circa un raddoppio dello stesso abitato; cosa che contrasta con il principio di crescita progressiva ed equilibrata dei centri urbani, oltretutto in presenza di una pressione demografica in calo e non in crescita.

OSSERVAZIONE N° 22

Del 02/05/2009 prot. 3790

Presentata da: Ceccariglia Elisabetta

Osservazione in sintesi: richiesta di edificabilità di terreno privato

L'osservazione non può essere accolta in quanto:

1. La zona di cui si chiede l'edificabilità non si trova in un contesto urbanizzato ma in un contesto di filtro fra un contesto urbanizzato (Case Fioravanti) ed il territorio rurale; quindi in un contesto che si presta a diventare una zona di rispetto dell'abitato di "Case Fioravanti";
2. L'ampliamento richiesto dell'abitato di Case Fioravanti rappresenterebbe più che un raddoppio dello stesso abitato; cosa che contrasta con il principio di crescita progressiva ed equilibrata dei centri urbani, oltretutto in presenza di una pressione demografica in calo e non in crescita;

OSSERVAZIONE N° 23

Del 02/05/2009 prot. 3798

Presentata da: Vestri Angela

Osservazione in sintesi: richiesta di edificabilità di terreno privato

L'osservazione non può essere accolta in quanto contrasta con due norme contenute nell'art. 27 punto 6 del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Grosseto:

"Nel localizzare i poli di sviluppo insediativo gli S.U. seguiranno inoltre i seguenti criteri:

- *consentire la crescita solo ai margini dell'esistente;*
- *.....;*
- *arrestare in ambito extraurbano l'edificazione in aderenza - o comunque in prossimità - agli assi viari principali;"*

OSSERVAZIONE N° 24

Del 02/05/2009 prot. 3799

Presentata da: Di Benedetto Aldo Raffaele

Osservazione in sintesi: richiesta di soppressione della previsione relativa alla localizzazione della nuova centrale geotermica.

L'osservazione non è pertinente in quanto, contrariamente a quanto affermato nella stessa osservazione, Il Piano Strutturale non dichiara *"ambientalmente sostenibile"* la Centrale Geotermica, ma, ai sensi della legislazione vigente in materia, demandando tale valutazione alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (attualmente in corso) gestita dalla Regione Toscana. L'art. 48 (La strategia del Sottosistema di territoriale "Il Cono dell'Amiata") delle Norme del P.S. infatti prescrive che *"La realizzazione della nuova Centrale Geotermica proposta dalla ENEL s.p.a è in ogni caso subordinata alla conclusione positiva delle procedure di Valutazioni di Impatto e di Incidenza in corso"*.

Inoltre l'art. 6 del D.Lgs n° 22 del 11/02/2010 (*"Riassetto della normativa in materia di ricerca e coltivazione delle risorse geotermiche, a norma dell'articolo 27, comma 28, della legge 23 luglio 2009, n. 99"*) stabilisce che la Concessione per la coltivazione delle risorse geotermiche viene rilasciata previo svolgimento di una Conferenza dei Servizi a cui partecipano tutte le amministrazioni interessate ed il suo rilascio, *"nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, del paesaggio e del patrimonio storico e delle competenze comunali, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico"*. In sostanza la valutazione sulla compatibilità urbanistica riguardante la realizzazione delle centrali geotermiche si svolge all'interno della procedura di rilascio della Concessione alla coltivazione.

Il Piano Strutturale si limita :

1. rilevare una serie di problematiche (come quella del possibile inquinamento dell'acquifero) da valutare in sede di V.I.A.
2. localizzare la realizzazione dell'eventuale nuova centrale in un'area prossima alla centrale esistente (quindi in area già *compromessa*);
3. dettare una serie di prescrizioni di carattere tecnico-edilizio che dovranno (sempre nel caso di conclusione positiva della procedura di V.I.A.) essere rispettate in sede di realizzazione dell'opera.

Per quanto riguarda la potenza della centrale di 50 MW invece che di 40 MW (come da progetto ENEL) si tratta evidentemente di un errore materiale da correggere in sede di approvazione del Piano (si modifica di conseguenza l'art. 26 - Il Sistema delle infrastrutture e dei servizi pubblici: gli impianti tecnologici - delle Norme)

Per quanto concerne la pericolosità legata al rischio geologico-sismico, si fa presente che per interventi edificatori non diversamente localizzabili ricadenti in aree a pericolosità da frana elevata o molto elevata, si dovrà procedere, già in sede di Regolamento Urbanistico, all'esecuzione di idonei studi geologici e geotecnici volti alla definizione degli interventi di consolidamento e messa in sicurezza del sito. Inoltre, ricadendo l'area in zona vincolata dal Piano di Assetto Idrogeologico del Bacino Fiora, tali studi dovranno essere sottoposti anche al parere preventivo della Segreteria Tecnica del Bacino.

OSSERVAZIONE N° 25

Del 02/05/2009 prot. 3802

Presentata da: Ragnini Antonio

L'osservazione si articola in una serie di punti:

punto 1) area camper

L'osservazione, che mira implicitamente a stralciare le due aree a camper previste nel territorio aperto, non è da accogliere per la seguente considerazione. La strategia di fondo del Piano Strutturale prevede uno sviluppo del territorio comunale basato sulla valorizzazione delle risorse naturali, paesaggistiche e storico-architettoniche (centro storico di Santa Fiora) da ciò l'individuazione di una serie di strutture ricettive e turistiche in genere (quali polo termale, sistema escursionistico, campo da golf, recupero Convento SS Trinità, etc) in grado di rispondere ad una domanda negli ultimi anni si è andata diversificando rispetto all'*albergo* o alla *casa in affitto*. Quindi se la previsione di due aree camper può sembrare, nella situazione attuale, "*avulsa dal tessuto ricettivo ed economico*", al contrario tale previsione ben si integra all'interno della strategia delineata sopra, nella quale va a coprire un settore di domanda in espansione. Relativamente alla zona per camper esistente, essendo localizzata all'interno del centro urbano di Santa Fiora, sarà normata dal Regolamento Urbanistico in quanto è competenza ditale strumento di pianificazione dettare la normativa di dettaglio dei centri urbani.

punto 2) area artigianale-commerciale del Meleto

L'osservazione non è da accogliere in quanto l'area artigianale è stata ubicata in nella zona del Meleto in modo che risultasse non visibile dalla strada provinciale, al contrario di quanto avverrebbe se fosse ubicata nella zona di Poggio Galletto, che proprio per questo, oltre che per la vicinanza al centro urbano delle Bagnore e per la sua conformazione morfologica e vegetazionale, sembra più idonea per ospitare uno sviluppo di carattere residenziale o ricettivo.

punto 3) Parco Fluviale

L'osservazione non è pertinente in quanto le norme riguardanti il Parco Fluviale non impediscono il recupero dei fabbricati esistenti, vedi art. 31(II Parco Fluviale del Fiora) e consentono anche, in certi casi, la nuova costruzione

(art. 31) *"All'interno del Parco Fluviale del Fiora si applicano le disposizioni previste per le A.R.P.A. integrate dalle seguenti disposizioni:*

-
- *è ammessa la realizzazione di residenze rurali e annessi agricoli; sono ammessi interventi sul patrimonio edilizio esistente; sono ammessi interventi di nuova costruzione per consentire attività integrative legate al turismo, attività artigianali produttive e commerciali correlate alle funzioni rurali ed alle caratteristiche storico-culturali e tradizionali dei luoghi; è consentita l'attività di agriturismo"*

punto 3) viabilità

Per quanto riguarda la considerazione fatta all'ultimo punto dell'osservazione circa lo studio su alternative alla viabilità attuale si può controrribattere:

1. La rivalutazione dei vecchi sentieri è parte integrante del "Sistema infrastrutturale di carattere turistico ed escursionistico" che interessa tutti i Sottosistemi territoriali. In particolare all'art. 41 si stabilisce che *"Per sistemizzare, riordinare e valorizzare la fruizione escursionistica (a piedi, a cavallo o in bicicletta) all'interno delle aree boscate e fra i centri abitati e la montagna è ammesso, previo accurato studio, il ripristino dei tratti ancora esistenti della viabilità storica presente al Catasto Leopoldino da connettere, anche attraverso la realizzazione di nuovi tratti, alla sentieristica esistente"*. Ovviamente l'individuazione della sentieristica non è competenza del Piano Strutturale ma è demandata al Regolamento Urbanistico o a Piani o progetti di maggiore dettaglio.
2. Le tavole 03 (Il Sistema Urbano) contengono alcune ipotesi di tracciati viari individuati allo scopo di razionalizzare e agevolare la circolazione all'interno dei centri urbani esistenti oltre a supportare eventuali espansioni edilizie degli stessi. Anche in questo caso il Regolamento Urbanistico e/o la Pianificazione Attuativa approfondiranno e preciseranno le ipotesi richiamate.

Nel caso in cui il rilievo sulla viabilità riguardi i collegamenti fra i centri urbani (del territorio comunale e non) e non tanto i collegamenti all'interno di essi si precisa che questa tipologia di viabilità è di competenza extra-comunale (in particolare, nel nostro caso della Provincia). Ciò è confermato dal fatto che lo stesso Ente ha richiesto (proprio per il motivo richiamato) lo stralcio della strada di collegamento fra Santa Fiora e la zona di Pitigliano, Manciano e Saturnia che inizialmente era stata individuata dal Piano Strutturale.

OSSERVAZIONE N° 26

Del 02/05/2009 prot. 3749

Presentata da: Uff. Tecnico Comune di Santa Fiora

L'osservazione è accolta in tutti i suoi punti.

Relativamente al punto OSS-UFF26/09, riguardante l'istanza presentata dalla Sig.ra Sbrilli Bertocci Gabriella, si può rilevare che

- la particella 58 del foglio 21 è contigua al Nucleo Insediato di San Bastiano tavola 02 (I Sistemi Territoriali)
- l'art. 20 delle N.T. del P.S. stabilisce che il confine esatto di ciascun Nucleo Insediato sarà stabilito dal Regolamento Urbanistico [*Il R.U. individuerà ad una scala di rappresentazione cartografica adeguata (1:1000, 1:2000) gli esatti confini degli insediamenti che nel P.S. sono solamente localizzati (tav. U14 e 03)*];

Dato che:

- il confine del Nucleo Insediato rappresenta il "*confine di una area urbana*";
- all'interno di una area urbana possono essere previste (dal Regolamento Urbanistico) tutte le funzioni (pubbliche e private) proprie di una realtà urbana (compreso l'eventuale nuova edificazione)

Non è, quindi, possibile al momento stabilire se il terreno in questione sarà inserito all'interno dell'area urbana e se conserverà o meno - e a quali condizioni - la possibilità edificatoria data dallo strumento urbanistico attuale. Si potrà rispondere con precisione all'istanza al momento della presentazione del Regolamento Urbanistico ovvero durante la sua elaborazione, all'interno delle fasi in cui è prevista la partecipazione e l'informazione dei cittadini circa le scelte urbanistiche fatte o da farsi.

progr.	contenuto	proposta di accoglimento	documento modificato	commento
OSS-UFF26/01	Modificare l'art. 48 e la tavola 06 prevedendo la realizzazione di un canile Municipale nei pressi dell'abitato di Bagnore	si propone di accogliere	tav. 06 art. 48	nuova adozione
OSS-UFF26/02	Modificare l'art. 8 delle Norme inserendo il Piano di recupero dell'ex convento delle Clarisse fra i Piani Attuativi già approvati e fatti salvi dal Piano Strutturale	si propone di accogliere	art. 8	
OSS-UFF26/03	Le Norme riguardanti le fonti di energia rinnovabile di cui all'art. 26 devono essere adeguate alle norme sovraordinate di recente promulgazione	si propone di accogliere	art. 26	nuova adozione
OSS-UFF26/04	Modificare l'art. 8 delle Norme inserendo fra i "completamenti" fatti salvi dal Piano Strutturale anche le zone artigianali, anche in conseguenza dell'Osservazione n° 12 presentata dai cittadini	si propone di accogliere	art. 8	
OSS-UFF26/05	Modificare l'art. 53 (Realizzazione di zone per attività produttive e commerciali) in modo da consentire di realizzare nella zona artigianale del Meleto anche edifici di interesse pubblico	si propone di accogliere	art. 53	nuova adozione
OSS-UFF26/06	Modificare la tavola 03c (Selva) cambiando il colore del retino dei "Tessuti edilizi da consolidare" che risulta errato	si propone di accogliere	tav. 03	
OSS-UFF26/07	Aggiornare i perimetri del S.I.R. rispetto alla nuova cartografia trasmessa dalla provincia. Modifiche alle tavole U05, U06, 01a e in vari punti delle Norme	si propone di accogliere	tav. U05 tav. U06 tav. 01a	
OSS-UFF26/08	Modificare la tavola 06 inserendo l'attività n° 14 (struttura per attività musicali e ricettive) e il retino che individua il Parco Fluviale del fiume Fiora	si propone di accogliere	tav. 06	
OSS-UFF26/09	verificare se in prossimità del NI di San Bastiano, tra questo e il cimitero di Santa Fiora, ci possono essere le condizioni di edificabilità con destinazione turistico ricettiva, case vacanze, ecc. (vedasi corrispondenza con il Difensore Civico)	non si propone di accogliere		risposta rinviata al Regolamento Urbanistico

progr.	contenuto	proposta di accoglimento	documento modificato	commento
OSS-UFF26/10	Modificare le tavole 02 e 03 inserendo all'interno del perimetro dell'U.T.O.E. Santa Fiora - Marroneto - Bagnolo la porzione del P.I.P. di Fontespilli al Bagnolo che ha le opere di urbanizzazione già realizzate e che risulta esterna a tale perimetro	si propone di accogliere	tav 03 tav 02	
OSS-UFF26/11	<p>Modifiche all'art. 8 delle Norme finalizzate ad una più chiara individuazione:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. degli interventi consentiti sul patrimonio edilizio esistente in attesa del R.U.; 2. delle varianti al P.d.F. vigente e dei Piani Attuativi approvati in attuazione dello stesso piano fatte salve dal P.S.; 3. degli interventi consentiti a saturazione degli indici urbanistici (zone B2) ed a completamento di Piani Attuativi in corso di attuazione (zone C e D); 4. degli interventi relativi alle energie alternative consentiti in attesa del R.U., anche in applicazione di norme sovraordinate. 	si propone di accogliere	art. 8	
OSS-UFF26/12	Modificare la tavola 06 facendo coincidere il confine a nord del Parco Fluviale del fiume Fiora con la S.P. Santa Fiora-Pitigliano e con S.P. della Bella. Modificare la tavola 03a in modo da far coincidere il confine ovest dell'Area di tutela degli Insediamenti di Santa Fiora con il tracciato dell'Acquedotto delle sorgenti del Fiora	si propone di accogliere	tav. 06	
OSS-UFF26/13	Modifiche all'art. 31 delle Norme in modo da consentire all'interno del Parco Fluviale del Fiora l'applicazione delle norme sulle aree agricole previste dalla L.R. 1/2005	si propone di accogliere	art. 31	
OSS-UFF26/14	Modifiche all'art. 48 delle Norme (Realizzazione di nuova centrale geotermica) in modo da rendere obbligatorio l'interramento dei vapordotti (sempre) e delle linee elettriche (in presenza di interferenze con attività esistenti o di previsione)	si propone di accogliere	art. 48	

progr.	contenuto	proposta di accoglimento	documento modificato	commento
OSS-UFF26/15	Al fine di ricomprendere le Aree di tutela degli insediamenti in maniera non ambigua all'interno delle aree urbane viene creata una unica U.T.O.E. di Santa Fiora, Marroneto e Bagnolo comprendente, oltre i centri abitati predetti, anche la zona delle Aree di tutela. Si modificano di conseguenza la tavola 03a e gli articoli 38, 40 e 41 delle Norme	si propone di accogliere	art.li 38, 39,40 tav 02	
OSS-UFF26/16	Modificare l'art. 32 inserendo la prescrizione (richiesta anche dal U.P. Assetto Idrogeologico della Provincia) che vieta l'edificazione delle aree boscate anche se inserite fra gli interventi strategici (Titolo III delle Norme) ovvero all'interno dei "Tessuti Edilizi da Consolidare"	si propone di accogliere	art. 32	nuova adozione
OSS-UFF26/17	Modificare l'elaborato "Le Risorse del territorio e ricognizione sul P.d.F. vigente" correggendo una serie di imprecisioni ed errori all'interno del documento	si propone di accogliere	Le Risorse del territorio e ricognizione sul P.d.F. vigente	
OSS-UFF26/18	Modifiche all'art. 8 delle Norme riguardanti le salvaguardie in attesa del "Piano delle facciate e degli arredi degli spazi pubblici" in quanto la frase "per gli edifici che il RU classificherà come di pregio" risulta contraddittoria mentre la frase "accessi e comunque" appare ridondante	si propone di accogliere	art. 8	
OSS-UFF26/19	Introdurre all'art. 52 (Nuova viabilità locale) la realizzazione di una nuova strada di collegamento fra la S.P. N°4 di "Pitigliano Santa Fiora" e la zona destinata a parcheggio sotto il ponte sul Fosso del Carro	si propone di accogliere	art. 52	nuova adozione
OSS-UFF26/20	Demandare al R.U. l'individuazione degli edifici del centro storico di Santa Fiora in cui vietare il cambio di destinazione d'uso a residenziale dei piani terra	si propone di accogliere	art. 38	
OSS-UFF26/21	Consentire la realizzazione di due impianti, fotovoltaico e a biomasse (di potenza massima 1 Mw ciascuno) all'interno del Sistema Territoriale il Cono dell'Arniata	si propone di accogliere	art. 34	nuova adozione

progr.	contenuto	proposta di accoglimento	documento modificato	commento
OSS-UFF26/22	Modificare l'art. 52 delle Norme inserendo l'intervento di realizzazione di nuovo edificio per uffici a servizio dell' Acquedotto del Fiora	si propone di accogliere	tav. 06 e art. 52	nuova adozione
OSS-UFF26/23	Modificare la norma di recepimento del P.A.E.R.P. contenuta all'interno dell'art. 24 delle Norme	si propone di accogliere	art. 24	
OSS-UFF26/24	Modificare l'art. 52 delle Norme inserendo l'intervento di realizzazione di isola ecologica nei pressi dei magazzini comunali sotto l'abitato di Santa Fiora	si propone di accogliere	art. 52 e tav. 06	nuova adozione
OSS-UFF26/25	Modifiche varie al testo delle norme per correggere errori di scrittura, refusi, etc. oppure per inserire parole o frasi evidentemente mancanti (la cui mancanza rende incomprensibile il testo)	si propone di accogliere	norme	
OSS-UFF26/26	Modifiche varie al testo delle norme per correggere: 1. errori di terminologia; 2. errori di citazione norme; 3. errori nella localizzazione di interventi o di prescrizioni normative; Oppure per inserire e/o togliere parole o frasi che rendono il testo più chiaro e coerente da un punto di vista normativo	si propone di accogliere	norme	
OSS-UFF26/27	Sostituire all'art. 22 la parola "territorio aperto" con "territorio rurale" adeguando le norme a prescrizioni normative sovraordinate e rendere più chiara la definizione di "territorio rurale" data al primo paragrafo dell'articolo	si propone di accogliere	art. 22	
OSS-UFF26/28	L'area di frangia urbana ad economia agricola debole definita a all'art. 22 coincide con le Aree di tutela degli insediamenti (art. 21) che risultano comprese nel "Sistema Funzionale urbano" e quindi non possono essere considerate all'interno del territorio rurale. Correggere in tal senso l'art. 22	si propone di accogliere	art. 22	

progr.	contenuto	proposta di accoglimento	documento modificato	commento
OSS-UFF26/29	<p>Nell'art. 22 è rimasta la suddivisione del sistema territoriale "Le Pendici dell'Amiata" in due Sub- sistemi "Le Colline del Fiora" ed "Il Monte Calvo e le sue colline", che era stata adottata durante l'elaborazione del piano ma poi era stata abbandonata. Correggere in tal senso l'articolo</p>	<p>si propone di accogliere</p>	<p>art. 22</p>	
OSS-UFF26/30	<p>Relativamente alla realizzazione degli annessi agricoli non soggetti delle superfici fondiarie minime di cui al comma 7 dell'art.41 della L.R.01/05 correggere (art. 22) la volumetria massima consentita portandola da 30 a 60 mc in quanto il volume di 30mc, superficie circa 10mq, non è sufficiente a garantire spazi idonei per il rimessaggio attrezzi e materiali agricoli anche per i piccolo appezzamenti</p>	<p>si propone di accogliere</p>	<p>art. 22</p>	
OSS-UFF26/31	<p>Modificare la definizione di manufatto precario di cui all'art. 22</p>	<p>si propone di accogliere</p>	<p>art. 22</p>	
OSS-UFF26/32	<p>Togliere dall'art. 22 una delle due norme riguardanti i manufatti precari che si sovrappongono</p>	<p>si propone di accogliere</p>	<p>art. 22</p>	
OSS-UFF26/33	<p>Togliere dall'art. 22 le prescrizioni relative alla tutela della risorsa idrica e delle ARPA contenute negli specifici articoli ad esse dedicati</p>	<p>si propone di accogliere</p>	<p>art. 22</p>	
OSS-UFF26/34	<p>Nelle norme, art. 7 - Piano comunale della illuminazione pubblica. Togliere il divieto di illuminazione diretta degli spazi pubblici in quanto trattasi di prescrizione contraddittoria</p>	<p>si propone di accogliere</p>	<p>art. 7</p>	
OSS-UFF26/35	<p>Modificare all' art. 25 lo standard relativo ai parcheggi al servizio delle attività ricettive passando da "10 mq ogni 100 mq di superficie territoriale" a "10 mq ogni 100 mq di superficie libera di pavimento" in quanto la superficie di pavimento è il parametro di riferimento corretto per lo standard dei parcheggi delle attività ricettive</p>	<p>si propone di accogliere</p>	<p>art. 25</p>	

Aperta la seduta alle ore 15,15, il Sindaco informa che il consigliere Ciaffarafa Riccardo ha comunicato tramite fax di non poter partecipare alla seduta per motivi di salute.

Successivamente introduce l'argomento in esame dicendo che il Piano Strutturale è stato presentato ai capigruppo consiliari e ai professionisti in apposite riunioni e che, per vari motivi che descrive brevemente, si è trattato di un percorso lungo e tutto in salita. Riconosce tuttavia che da parte dell'amministrazione, c'è stata piena condivisione dei contenuti.

Aggiunge che a seguito dell'adozione, sono state presentate svariate osservazioni, in parte già accolte, mentre altre, comportano la riadozione che avverrà con successivo atto, insieme al necessario adeguamento alle nuove disposizioni sulle energie rinnovabili.

Dopo avere premesso che nell'ambito comunale insistono numerosi vincoli per la presenza dell'acquifero (che obbliga ad una serie di attenzioni), per un assetto idrogeologico complesso, per il territorio montano, vincoli che in alcuni casi si sovrappongono, descrive i principali interventi previsti dal Piano Strutturale. Dice che l'amministrazione punta molto sulle energie rinnovabili che sfruttano le potenzialità del territorio e quindi la previsione di una nuova centrale ad alimentazione geotermica, di una a biomasse, ma anche la possibilità di utilizzo in alcune zone dei pannelli fotovoltaici. E' inoltre prevista una nuova zona per insediamenti industriali e commerciali in località Meleto che, pur essendo in prossimità della strada provinciale ha un limitato impatto ambientale ed è anche prevista la possibilità di recupero della zona termale, al confine con il comune di Arcidosso. Crede che le scelte fatte da questa amministrazione possano fruttare indotto economico per questo territorio.

Riferisce che è già affidato l'incarico per il regolamento urbanistico ed invita i consiglieri e il pubblico presente a spostarsi nell'adiacente Sala del Popolo per assistere alla presentazione da parte dell'Arch. Giannelli degli elaborati del Piano Strutturale che ne illustrano sinteticamente i contenuti.

ENTRA L'ASSESSORE ESTERNO TRACANNA MASSIMILIANO.

Alle ore 15,40 il Consiglio Comunale si trasferisce nella sala del Popolo e alle 17,20 la seduta riprende Sala Consiliare con gli stessi presenti.

Il Sindaco ringrazia e apre il dibattito.

Chiede la parola il consigliere Savelli Leonardo che legge l'intervento di seguito riportato.

“A Santa Fiora si parla di Piano strutturale da almeno 10 anni. Penso che l'approvazione del presente Piano sarebbe stata almeno di competenza della scorsa legislatura, della passata assemblea consiliare, quella che lo ha maggiormente seguito e che lo ha adottato. Così non è perché, coerentemente con la sua storia travagliata, tra l'adozione e l'approvazione siete riusciti a far passare altri 2 anni, un periodo immenso che mette oggi il Consiglio nella situazione paradossale di approvare il Piano, ma anche di dover ri-adoptare quelle parti che è stato necessario modificare perché non in linea con il Pit regionale (Strumenti di programmazione sovracomunale) entrato in vigore in questo frattempo.

Tra il Piano adottato e quello che portate in approvazione, a parte la correzione di certi errori marchiani o per essere benevoli “di battitura” (da noi evidenziati in sede di adozione), non segnaliamo grosse differenze. Per questo confermo il voto contrario espresso due anni fa da chi mi ha preceduto nella carica di rappresentante del gruppo della sinistra di alternativa.

Resta la nostra più convinta critica e più di un dubbio di legittimità procedurale, circa la mancanza di momenti di vera partecipazione popolare e di confronto con la cittadinanza. Salvo qualche riunione dei capigruppo, a cose fatte, non ho memoria di assemblee pubbliche, di inviti espliciti a fornire idee e proposte.

Resta il nostro giudizio di merito su un Piano che sembra scritto per un altro Comune, per una realtà che non esiste. Va bene l'ottimismo, ma non dobbiamo incorrere nell'errore di considerare ambizioso ciò che invece è del tutto fantasioso. E lo diventa nel momento in cui i programmi, i pronostici (in termini di volumi e dimensionamento del Piano), sono privi dei presupposti necessari per realizzarsi.

Nel contesto generale e santafiorese in particolare, è difficile pensare a nuovi enormi insediamenti produttivi (se neppure i lotti di quelli che ci sono riusciamo a vendere), a centinaia di nuove abitazioni, che parlano di incrementi di popolazione nell'ordine del 30% in pochi anni (mentre la popolazione è in stallo, si tiene, e con essi i servizi, grazie ai cittadini immigrati); a campi da golf, a centinaia di posti letto e strutture ricettive, quando è proprio il turismo uno dei settori più in difficoltà e per il quale non si intravedono progetti in grado di rimetterlo in moto e di fargli seguire la linea di sviluppo tracciata dal Piano stesso. Restano agli atti anche tutte le nostre proposte. Non le ripeterò, vi chiedo soltanto di rileggerle. Vedo recepita l'ipotesi della piscina, magari riscaldata con il teleriscaldamento”

Sfogliando i documenti, leggendo le osservazioni, prendendo atto di quelle approvate e quelle respinte ho avuto, infine, la sensazione che questo Piano, in alcune sue parti, sia eterodiretto, non sia cioè il frutto di un lavoro svolto in piena autonomia. Fatto sotto dettatura. A volte sembra che ci sia scritto esattamente ciò che qualcuno ha chiesto vi venisse scritto.

Non voglio insinuare nulla, sia ben chiaro, del resto mi si può rispondere che si sono semplicemente raccolte le indicazioni pervenute. Ed io ci voglio credere.

Ma tra anfiteatrini, campi da golf e soluzioni edilizie che fanno riferimento a osservazioni approvate ad alcune persone e respinte ad altre, voglio citare il caso più emblematico: l'individuazione dell'area dove realizzare la nuova centrale Geotermica. Perché farlo? Cosa ha spinto il Comune a prendersi la brega di indicare una zona, peraltro franosa, quale idonea a farci una centrale che divide i cittadini di questo territorio? Eppure è lo stesso Ufficio tecnico a dire, rispondendo ad un'osservazione, che ogni decisione è demandata al futuro e che un ruolo importante per questa decisione sarà ricoperto dalla Regione. È per compiacere ad una precisa e forte pressione di Enel, ecco perché.

Ricordo, in conclusione, che il percorso si chiude con il Regolamento Urbanistico. Mi auguro che lo si possa fare celermente, almeno entro la fine del mandato amministrativo; che lo si possa fare con maggiore realismo, fermezza rispetto alle pressioni esterne, basandosi su un disegno concreto, e non tanto per rivendicare, nella prossima campagna elettorale, di aver rispettato il programma amministrativo. Perché così non servirebbe a nulla, non servirebbe ai cittadini. Cerchiamo di recuperare, con il Regolamento Urbanistico, spazi di partecipazione, di collaborazione vera con le opposizioni, di concretezza su percorsi possibili e progettualità praticabili per il bene del nostro Comune."

Interviene poi il consigliere Moscatelli Anna che condivide le osservazioni formulate dal consigliere Savelli soprattutto quando dice "è un Piano Strutturale che non sembra fatto per questo comune". Aggiunge che dall'esame degli atti che sono stati consegnati ai consiglieri, sembra che le richieste dei cittadini siano state esaminate, "come se un filo avesse guidato la scelta. Pochissime sono state quelle accolte. Ma in particolare la mia attenzione si è fermata su questo: è stata accettata l'osservazione n. 20 della relazione che prevede l'insediamento di una struttura a fini musicali nella zona Vigne. Si richiede di accettare l'osservazione n. 26/08 che tratta anche qui della realizzazione di un'altra struttura musicale nella zona del Parco Fluviale, forse il vecchio oratorio di S. Antonio, bloccato come molti altri lavori di questa amministrazione", cita poi l'auditorium in corso di realizzazione nell'edificio dell'ex cinema Gambrinus.

Il Sindaco risponde subito al consigliere Moscatelli dicendo che quello previsto nella zona delle Vigne è l'intervento per la realizzazione di uno studio di registrazione proposto da un privato.

Dice che l'ufficio ha analizzato la richiesta e commenta: "Può essere che l'Amministrazione Comunale e Santa Fiora in Musica hanno promosso in maniera positiva la musica nel territorio e i privati vi vedano un futuro. Il consigliere Savelli dice -sembra che qualcuno ci ha messo le mani-. L'Ufficio tecnico prende le osservazioni insieme ai professionisti e loro rispondono a pieno titolo con responsabilità.... L'amministrazione dà indicazioni politiche, strategiche, poi sono l'Ufficio Tecnico e i professionisti che entrano nel merito e danno le risposte."

Per quanto riguarda l'edificio del Parco Fluviale crede che il consigliere Moscatelli si riferisca a S. Antonio, la struttura pubblica dove sono previste zone da utilizzare per manifestazioni ed eventi, ma solo quando saranno state messe in sicurezza le mura.

Il consigliere Balocchi Alberto, dopo aver premesso che il Piano Strutturale ha impegnato diverse amministrazioni crede che, almeno negli ultimi anni, "non sia stato fatto sotto dettatura" e che sia conforme alle esigenze del comune di Santa Fiora. Dice che è necessario fare un salto di qualità per cercare di risolvere questo territorio e che a tale proposito l'Amministrazione ha alcune idee sulle quali si sta spendendo, come lo sfruttamento della risorsa geotermica alla quale sono collegati la prevista zona artigianale di "Meleto" e la piscina alimentata con acqua geotermica.

Il capogruppo di maggioranza Balocchi Federico, esprime apprezzamento nei confronti dei professionisti e dei tecnici comunali e dichiara il voto favorevole da parte del gruppo di maggioranza. Accoglie le perplessità delle opposizioni e, in merito a "suggestioni o velate accuse" che sono state mosse; dice che è legittimo che ciascuno valuti o faccia appunti o critiche rispetto a quanto previsto nel Piano Strutturale, ma che nessuno è intervenuto nel merito delle questioni e che rispetto ad alcune osservazioni che non hanno trovato accoglimento, ci saranno state delle motivazioni tecniche che non lo hanno consentito. Per il resto concorda che siamo in una situazione nella quale al momento non si prevedono grandi prospettive di sviluppo e in questo contesto è abbastanza naturale che un'amministrazione punti su scelte rivolte allo sviluppo strategico del territorio, senza precludere alcuna possibilità. Precisa che, rispetto al piano strutturale, per sviluppo s'intende non solo quello urbanistico, ma anche rurale, turistico, e la valorizzazione dei prodotti tipici locali e della biodiversità. Tutto questo si collega ad uno sviluppo sostenibile del territorio per il quale viene individuata una prospettiva che troverà attuazione nel corso degli anni.

A conclusione degli interventi il Sindaco rimarca lo sforzo fatto per capire quali potranno essere le esigenze future e l'impegno nel ricercare possibili fonti di sviluppo nelle energie rinnovabili. Per quanto riguarda la nuova centrale geotermica dice che l'amministrazione è a conoscenza che c'è un progetto già presentato al vaglio della Regione Toscana per la cui eventuale realizzazione, nel piano strutturale è stato individuato un perimetro, fermo restando che dovranno essere utilizzate tutte le tecnologie necessarie per rendere possibile l'eventuale realizzazione della struttura.

Rispetto alle osservazioni mosse dalle minoranze, ribadisce che questa amministrazione crede nella geotermia come fonte strategica per il territorio, anche se, ribadisce più volte "nessuno ci compra" e aggiunge: "siamo liberi e facciamo il bene dei cittadini".

Evidenzia però che vorrebbe sapere cosa si vuole fare in alternativa a quanto proposto e che nulla toglie che nel corso della validità del piano strutturale con apposite varianti possano essere inserite cose che al momento non sono state prese in considerazione.

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione inerente l'approvazione definitiva del Piano Strutturale;

Visto il parere reso dal responsabile del servizio ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267;

Con n. 9 voti favorevoli e n. 1 contrari (Savelli Leonardo) e n. 2 astenuti (Albertini Giacomo e Moscatelli Anna), essendo 12 i consiglieri presenti

DELIBERA

Di approvare la su estesa proposta di deliberazione inerente l'approvazione definitiva del Piano Strutturale;

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL SINDACO
F.to Renzo Verdi

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Daniela Venturini

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

◆ **CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE**

È affissa all'albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal _____
come prescritto dall'art. 124 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267.

Santa Fiora, lì _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
D.ssa Daniela Venturini

COMUNE DI SANTA FIORA
UFFICIO SEGRETERIA COMUNALE

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Santa Fiora, lì _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Daniela Venturini

Ed inoltre

CHE la presente deliberazione:

E' stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267)

CHE la presente deliberazione è divenuta esecutiva il decorsi 10 giorni dall'inizio della sua pubblicazione.

lì,

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Daniela Venturini

PARERI DI COMPETENZA

Pareri espressi ai sensi del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 in ordine alla proposta di deliberazione:
“APPROVAZIONE DEFINITIVA DEL PIANO STRUTTURALE -”.

Parere in ordine alla Regolarità tecnica:

Il responsabile del servizio

VISTO l'art.49, comma 1 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267

VISTA la proposta di deliberazione in oggetto, esprime, sulla stessa

PARERE FAVOREVOLE, FAVOREVOLE

Per quanto attiene la regolarità tecnica.

Santa Fiora, lì 02/02/2011, 02/02/2011

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to Maurizio Onofri

PARERI DI COMPETENZA

Pareri espressi ai sensi del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 in ordine alla proposta di deliberazione:
“APPROVAZIONE DEFINITIVA DEL PIANO STRUTTURALE -”.

Parere in ordine alla Regolarità contabile:

Il responsabile del servizio

VISTO l'art.49, comma 1 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267

VISTA la proposta di deliberazione in oggetto, esprime, sulla stessa

PARERE FAVOREVOLE

Per quanto attiene la regolarità contabile.

Santa Fiora, lì 02/02/2011

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
F.to Loris Bellumori